



Regione Calabria
ARPACAL
Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Calabria



Annualità 2014 ALLEGATI

IL PIANO DELLA PERFORMANCE PER GLI ANNI 2014-2016

Ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 150/2009

Progetto: Il Sistema del Ciclo della Performance ARPACAL



DIREZIONE GENERALE

“U.O. Governance e Sistema
integrato della Performance

ARPACAL

Dott.ssa **Sabrina** SANTAGATI - Direttore Generale

Dott. **Oscar** IELACQUA - Direttore Scientifico

Dott. **Pietro** DESENSI - Direttore Amministrativo

Ing. **Francesco** SURACI - Dirigente Governance e Sistema Performance

ORGANISMO INDIPENDENTE di VALUTAZIONE

Dott. **Luca** MARCHESI – Presidente

Dott.ssa **Eugenia** MONTILLA – Componente

Dott.ssa **Adriana** TRISOLINI - Componente

IL PIANO DELLA PERFORMANCE **2014-2016 ANNUALITA' 2014**

Redazione: gennaio 2014

Revisione: febbraio-giugno 2014



INDICE ALLEGATI AL PIANO DELLA PERFORMANCE

Allegato n. 1 - Linea Strategica di Programma - Obiettivi Strategici

Allegato n. 2 - Analisi Swot dei Contesti esterno ed interno

Allegato n. 3 - Analisi Swot dei Macro-Ambiti Funzionali

Allegato n. 4 - Verifica dello stato di avanzamento della programmazione

Allegato n. 5 - Tabella Obiettivi Annuali Agenziali e Obiettivi Azione - Risultati Attesi -

Allegato n. 6 - Scheda Obiettivi Annuali e Obiettivi – Azioni Strutture Direttoriali

Allegato n. 7 - Scheda Obiettivi – Azioni delle Strutture Direttoriali e Dirigenziali

Allegato n. 8 - Schede Obiettivi per Area Funzionale Strategica con Indicatori e Target

Allegato n. 9 - Tabelle dei codici identificativi delle Strutture Direttoriali e degli Obiettivi

Documenti correlati al Piano, dal sito Arpacal:

- Il Regolamento di Organizzazione di Arpacal – <http://www.arpacal.it/regolamento/RegoArpacal.pdf>

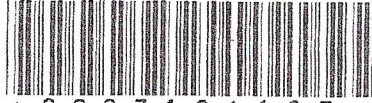
- Il Piano triennale per la prevenzione alla corruzione -- http://www.arpacal.it/trasparenza/PTPC_ARPACAL.pdf

- Il programma triennale della trasparenza e integrità -- http://www.arpacal.it/trasparenza/PTTI_ARPACAL.pdf

- Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance – Sito Web Arpacal Sezione - Amministrazione Trasparente - Performance

REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO CONTROLLI
Il Dirigente Generale

Regione Calabria
Protocollo Generale - SIAR
N. 0021053 del 22/01/2014



* 0 0 0 7 1 8 6 1 9 7 *

EV
28/1/2014

Aug Sarlo

Prot.2652 del 23/01/2014

*DIRIGENTE
DI AREA
LETTURA
PER
INDICAZIONI
TELEFONICHE*

Al Dirigente generale
Dipartimento Ambiente
SEDE

Alla Direzione Generale
ARPACAL
Via Lungomare- Loc. Mosca
Zona Giovino Porto
88100- Catanzaro

Oggetto. Trasmissione D.G.R. Nr. 511/ 13. Approvazione obiettivi strategici.

Per necessaria conoscenza e per gli adempimenti conseguenti, si coimpiega alla presente per estratto, la D.G.R. indicata in oggetto, concernente:

- Direttive per la definizione del Piano della Performance 2014/ 2016-approvazione obiettivi strategici.

Gli obiettivi definiti dalla Giunta regionale costituiscono per il triennio 2014/ 2016 la priorità dell'indirizzo politico cui gli stessi Enti dovranno conformarsi, nel quadro delle risorse finanziarie e degli obiettivi operativi che ogni Ente avrà cura di definire, approvando il proprio Piano della Performance per il triennio considerato.

Si rimane disponibili per qualsiasi ulteriore chiarimento rammentando l'opportunità dell'approvazione del suddetto Piano, entro il 31 gennaio 2014.

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Antonella Pagliuso Fabiano , rintracciabile al seguente indirizzo telefonico: 0961/858004.

Espresso

Distinti saluti.

Il Dirigente di Settore
Dott.ssa Giovanna M. Grasso

Dott.ssa Alessandra Sarlo

ORIGINALE

REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Dipartimento/i Proponente/i:

CONTROLLI

Deliberazione n. 511 della seduta del 30.12.2013.

Oggetto:

Direttive per la definizione del Piano della performance 2014-2016: approvazione obiettivi strategici.

IL PRESIDENTE

Presidente o Assessore/i Proponente/i: Dr. Giuseppe Scopelliti

Relatore (se diverso dal proponente): _____

Dirigente/i Generale/i: _____

IL DIRIGENTE GENERALE

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipa Dr. Alessandrina SARINO

		Giunta	Presente	Assente
1	Giuseppe SCOPELLITI	Presidente		X
2	Antonella STASI	Vice Presidente	X	
3	Alfonso DATTOLO	Componente	X	
4	Mario CALIGIURI	Componente	X	
5	Luigi FEDELE	Componente	X	
6	Demetrio ARENA	Componente		X
7	Giuseppe GENTILE	Componente	X	
8	Giacomo MANCINI	Componente		X
9	Francesco PUGLIANO	Componente	X	
10	Nazzareno SALERNO	Componente	X	
11	Domenico TALLINI	Componente		X
12	Michele TREMATERRA	Componente	X	

Assiste il Dirigente Generale del Dipartimento Presidenza.

La delibera si compone di n. h pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegati

Casella riservata alla prenotazione dell'impegno di spesa da parte del Dirigente di Ragioneria ai sensi della l.r. 8/2002.

Il dirigente di Settore

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dot.ssa Giovanna Felicia GRASSO
[Signature]

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che:

- il decreto legislativo 150/2009, al fine di consentire alle amministrazioni pubbliche di organizzare il proprio lavoro in un'ottica di miglioramento continuo, ha previsto l'introduzione di un ciclo generale di gestione della performance;
- la Regione Calabria con legge regionale 3/2012 ha recepito i principi del d.lgs. 150/2009 rinviando ad appositi regolamenti la disciplina di dettaglio;
- per produrre un miglioramento tangibile e garantire una trasparenza dei risultati, il ciclo di gestione della performance offre alle amministrazioni un quadro di azione che realizza il passaggio dalla logica dei mezzi (input) a quella dei risultati (output ed outcome);
- la scelta delle strategie presuppone una selezione delle stesse che, muovendo dai punti di forza e proteggendo i punti di debolezza, mirano a trarre vantaggio dalle opportunità e contenere le minacce provenienti dall'esterno;
- la Commissione nazionale per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle PA (Civit) ha dettato utili indicazioni per il piano delle performance prevedendo la individuazione di obiettivi, indicatori e target su cui si baserà la misurazione, la rendicontazione e la valutazione delle prestazioni;
- occorre, inoltre, garantire che la rappresentazione della performance sia attendibile, esito che si raggiunge solamente se essa è verificabile ex post sia nei suoi contenuti che nel metodo adottato;
- il ciclo di gestione della performance è un processo che la Regione Calabria ha avviato attraverso l'evoluzione del ciclo integrato dei controlli interni, strategico e gestionale riutilizzando i modelli e gli strumenti esistenti, raccordandoli con le previsioni normative di cui al D.Lgs. 150/2009;
- seguendo la metodologia introdotta nel precedente ciclo di pianificazione/programmazione, anche per il triennio 2014-2016 si intende procedere, a monte, alla adozione di apposita direttiva finalizzata ad assicurare il raccordo tra le priorità dell'indirizzo politico avendo a base il Programma di governo la cui attuazione avviene nel quadro delle risorse finanziarie e degli obiettivi generali e specifici che gli strumenti di programmazione rendono disponibili e che identifica le aree di intervento prioritarie rispetto alle quali si articola l'azione strategica dell'Ente;

CONSIDERATO che:

- in tale ottica la presente delibera individua gli obiettivi strategici per la realizzazione delle priorità politiche delineate nel programma di governo le cui aree sono state articolate, secondo una metodologia mirata, in linee strategiche che rappresentano il vertice dell'albero della performance;
- il "Piano della performance" previsto dal D.lgs. n. 150/2009, è un documento di pianificazione e programmazione, in cui vengono espone le scelte strategiche e le azioni prioritarie, al fine di garantire agli utenti e ai cittadini la massima trasparenza e diffusione dell'azione di indirizzo ed amministrativa;
- il ciclo di gestione della performance costituisce oggetto di necessari affinamenti nell'ottica del miglioramento continuo;
- in fase evolutiva, secondo una logica di attuazione attraverso un modello a tendere, si è puntato ad integrare gradualmente il ciclo della performance ai sensi dell'art. 2, comma 2 della L.R. n. 3/2012 includendo gli enti strumentali;

- in tale ottica si è operato sugli obiettivi strategici individuandone almeno uno attinente alla *mission* dell'ente strumentale e che costituisca presupposto di identificazione di uno specifico indicatore di impatto;
- allo stato, è necessario elaborare il Piano della Performance 2014-2016 e, dunque, formalizzare le priorità politiche nell'ambito dello scenario atteso per il triennio;

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 0298104 del 23/09/2013 il dipartimento Controlli ai fini della predisposizione del Piano della Performance 2014-2016 ha richiesto ai Dirigenti generali delle strutture regionali di operare una attenta analisi degli obiettivi strategici da perseguire formulando eventuali proposte di modifica e/o di integrazione agli obiettivi strategici 2013-2015, riconducibili a fattori oggettivi conseguenti a mutate condizioni di contesto e, dunque, siano conseguenza di sopravvenuti mutamenti quali: cambiamento delle priorità di governo, mutamenti delle analisi socio-economiche, mutato quadro delle risorse finanziarie, mutato quadro normativo, mutamento del quadro di riferimento organizzativo-istituzionale o a seguito di provvedimenti di riorganizzazione, ovvero siano riconducibili ad obiettivi già raggiunti;
- nella logica della programmazione partecipata, sono stati organizzati e calendarizzati appositi incontri di condivisione presso le strutture regionali nel corso dei quali sono state discusse le priorità politiche ed individuati gli obiettivi strategici ad esse connessi;
- nel corso degli incontri, alla presenza del Direttore Generale di ogni dipartimento e spesso anche di tutti i dirigenti di settore si è proceduto a fornire indirizzi e modalità operative per la predisposizione delle schede di individuazione degli obiettivi strategici con particolare riguardo:
 - alla verifica della significatività degli obiettivi proposti;
 - alla individuazione di eventuali obiettivi trasversali ovvero di obiettivi che abbiano implicazioni sulle attività svolte da altri dipartimenti;
 - alla rimodulazione degli obiettivi suscettibili di ampliamento al fine di includere tutte le attività dei dipartimenti e degli Enti strumentali;
 - alla actualización dei "dati di contesto" che diano atto della coerenza con l'obiettivo strategico individuato;

DARE ATTO, altresì, che nell'allegato 1 alla presente delibera, sono riportate le priorità politiche perseguite, unitamente ai connessi obiettivi strategici in capo alle singole strutture regionali ed agli Enti strumentali, tenuto conto delle osservazioni emerse nei confronti con gli stakeholder interni;

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta regionale, Giuseppe Scopelliti, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta dalla relativa struttura il cui dirigente si è espresso sulla regolarità amministrativa dell'atto, *relatore il Vice Presidente*

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

- approvare l'allegato 1 "Obiettivi strategici 2014-2016" con l'indicazione dei Dipartimenti e degli Enti strumentali che concorrono al raggiungimento degli stessi, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- stabilire che il documento allegato costituisce indirizzo per il Dipartimento Controlli per la elaborazione del Piano della Performance 2014-2016;
- demandare al Dipartimento Controlli:
 - la individuazione del sistema di misurazione e dei target attesi per il triennio;
 - l'avvio del confronto con i dipartimenti e le strutture regionali per la condivisione del sistema di misurazione adottato;
 - la individuazione degli ambiti di misurazione di cui all'art. 8 del d.lgs. 150/2009;
 - l'ampliamento nel Piano della Performance del nuovo triennio dei dati di contesto già presenti nell'allegato alla presente;
- di notificare il presente provvedimento a cura del Dipartimento proponente a tutte le strutture regionali
- di provvedere alla pubblicazione integrale del provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento proponente ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Controlli.
- di disporre che la presente deliberazione sia pubblicata sul sito istituzionale della Regione Calabria, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento Controlli ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO PRESIDENZA

IL PRESIDENTE

Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:	
Il Verbalizzante	Il Presidente

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data _____
al Dipartimento interessato al Consiglio Regionale alla Corte dei Conti

L'impiegato addetto

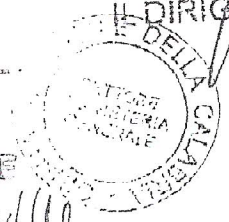
Si attesta che la deliberazione è conforme alla volontà
espressa dalla Giunta regionale nella seduta del
Catanzaro, 1.6 GEN 2014

IL DIRIGENTE GENERALE DEL
DIPARTIMENTO PRESIDENZA

copia conforme alla base,
composta di n° 4... pagine ed
Catanzaro, 1.7 GEN 2014

IL DIRIGENTE

IL PRESIDENTE



12. **Basilicata**

Ente strumentale	Dipartimento vigilante	Obiettivo strategico	Linea Strategica
ARSSA (in liquidazione) ARCEA ARSAC Azienda Calabria Verde AFOR (in liquidazione)	6 - Agricoltura, Foreste, Forestazione	<p>4.1.1 Sostenere l'imprenditore agricolo e ittico per favorire l'innovazione di prodotto, di processo e organizzativa e la creazione di filiere al fine di aumentare la competitività del settore.</p> <p>4.1.2 Valorizzare il bosco, attraverso la prevenzione dagli incendi, la crescita della superficie boschiva e lo sviluppo sostenibile della filiera del legno.</p>	4.1 Accrescere la competitività del settore agricolo e forestale
ATERP	9 - Infrastrutture - Lavori Pubblici - Politiche della Casa - E.R.P. - A.B.R. - Risorse Idriche - Ciclo integrato delle acque	5.1.1 - Migliorare il livello di dotazione infrastrutturale, puntuale e di rete	5.1 - Potenziare e razionalizzare il sistema delle infrastrutture, del trasporto e delle reti di collegamento
	9 - Infrastrutture - Lavori Pubblici - Politiche della Casa - E.R.P. - A.B.R. - Risorse Idriche - Ciclo integrato delle acque Autorità di Bacino Regionale	5.1.2 - Migliorare il livello di servizio reso all'utenza 6.1.1 - Aumentare la sicurezza del territorio regionale, esposto al rischio idrogeologico e sismico	6.1 - Tutelare e valorizzare l'ambiente e le risorse naturali, pianificare il territorio

Ente strumentale	Dipartimento vigilante	Obiettivo strategico	Linea Strategica
Azienda Calabria Lavoro	10 - Lavoro, Politiche della Famiglia, Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato	2.1.1 - Favorire l'occupazione aiutando i giovani, i disoccupati i precari e le donne nell'ottica di riduzione del divario di genere ad inserirsi e permanere nel mondo del lavoro anche attraverso percorsi formativi, ed incentivi economici	2.1 - Contrastare la disoccupazione e l'inoccupazione con particolare riferimento ai giovani precari, agli adulti con scarse possibilità di reinserimento, anche nell'ottica delle pari opportunità
ARDIS Catanzaro	11 - Cultura, Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione tecnologica, Alta formazione	7.1.1 - Sostenere la famiglia nell'assistenza all'infanzia e la popolazione immigrata, intra ed extracomunitaria	7.1 - Promuovere interventi per sostenere le relazioni familiari e la cura dei figli
		8.1.1 - Elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento per favorire il passaggio dalla formazione al mondo del lavoro e rafforzare il sistema regionale dell'innovazione e della ricerca	8.1 - Rafforzare i sistemi educativi e formativi, nonché le politiche per la formazione permanentemente superiore e continua dei lavoratori e dei giovani
		9.1.2 - Incrementare la valorizzazione dei beni culturali attraverso la messa in rete dell'offerta del territorio per una migliore fruizione delle strutture culturali, artistiche e sportive	9.1 - Valorizzare i beni e le attività culturali e promuovere la competitività delle destinazioni turistiche

ARDIS Catanzaro

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Linea Strategica 11.1 Aumentare l'attrattività e l'apertura internazionale del sistema regione

Obiettivi strategici			
Titolo	Descrizione	Dipartimento	Dati di Contesto
	<p>sviluppo del sistema territoriale; rafforzare i consorzi per l'export; • regolamentare più efficacemente la partecipazione della Regione Calabria ad eventi e manifestazioni fieristiche internazionali che favoriscano le produzioni locali e le relazioni economiche con i mercati target.</p>		<p>Lisbona e Göteborg e valorizzare il patrimonio culturale della Regione, attraverso lo scambio di conoscenze ed esperienze con altre Regioni italiane, europee e di Paesi extra - europei. Per una regione come la Calabria il rafforzamento della posizione a livello di cooperazione territoriale rappresenta un'importante opportunità anche per l'acquisizione delle buone prassi.</p> <p>Gli strumenti utilizzati sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Programmi Operativi nell'ambito della "Cooperazione Territoriale Europea" (Art. 6 del Regolamento (CE) n. 1080/2006). Rientrano in quest'ambito i Programmi di Cooperazione Transfrontaliera, Transnazionale e Interregionale (Interreg IV C; MED 2007-2013; ESPON 2013; ENPI CBC MED; URBACT III); - Programmi operativi a gestione diretta o tematici: Life + (ambiente), Cultura 2007 (culturale), VII Programma Quadro, Programma Energia Intelligente per l'Europa - CIP EIE (ricerca).



Ente strumentale	Dipartimento vigilante	Obiettivo strategico	Linea Strategica
ARPA CAL	14 - Politiche dell'Ambiente	<p>6.1.2 - Preservare la risorsa naturale acqua dall'inquinamento coniugando le esigenze della comunità con la gestione oculata del mare e delle risorse a esso associate</p> <p>6.1.3 - Migliorare la tutela del suolo, dell'area e delle <u>biodiversità</u> favorendo azioni di sviluppo sostenibile</p>	6.1 - Tutelare e valorizzare l'ambiente e le risorse naturali, pianificare il territorio



Handwritten signature



ALLEGATO n. 2

Scheda analisi SWOT del contesto interno ed esterno

	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
ANALISI CONTESTO INTERNO	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosciuta l'attività di Ente Strumentale della Regione Calabria , e terzietà e credibilità tecnico-scientifica; • Le risorse umane e strumentali sono riconosciute come eccellenze; • La presenza sul territorio è garantita dall'organizzazione decentrata; • Sistema qualità prove accreditate 	<ul style="list-style-type: none"> • Necessità di implementare le convenzioni con gli enti per migliorare la pianificazione del ruolo riconosciuto; • Necessità di aggiornare le risorse; • Necessità di completare l'omogeneizzazione e standardizzazione dei livelli di qualità dei servizi erogati • Colmare lo sbilanciamento su aree tematiche a causa delle attività emergenziali e territoriali • Necessità di Implementare la pianta organica • Consolidare il rapporto con gli Stakeholders istituzionali, e non limitarlo alle emergenze e richieste estemporanee • Costruire il perimetro di intervento e di azione agenziale
ANALISI CONTESTO ESTERNO	<p>MINACCE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aumento spropositato di richieste sia di competenza palese, ma estemporanea e di emergenza e sia di competenza dubbia, proveniente sia da stakeholder, ma non tutte supportate da adeguata copertura finanziaria. • Aspettative da parte dei cittadini di interventi risolutivi sulle problematiche ambientali 	<p>OPPORTUNITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supporto politico istituzionale • Confronto con il sistema agenziale • Incremento delle attività specifiche provenienti da nuove normative • Aumentare l'aspetto informativo sulle competenze ed i ruoli degli attori in campo ambientale.



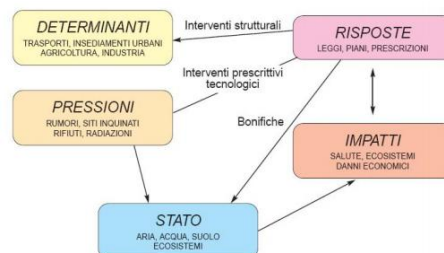
ALLEGATO n. 3 –

Analisi swot applicata ai due macro ambiti funzionali istituzionali ed ai macro ambiti azione di sviluppo e ed organizzazione e sviluppo.

ANALISI SWOT

Per la definizione delle azioni e degli interventi da mettere in atto nel prossimo triennio ai fini della definizione di una politica di sviluppo Agenziale, coerente con gli indirizzi e gli orientamenti regionali, si è utilizzata la metodologia della SWOT Analysis che ha permesso di focalizzare quelle che, ad oggi, risultano essere le potenzialità e le criticità interne ed esterne dell’Agenzia.

Le funzioni di Tutela Ambientale cui può essere ricondotto il mandato istituzione di Arpacal (Legge istitutiva) da correlare con il sistema dpsir per l’ambiente, graficamente:



Pertanto le funzioni sono individuabili in macroaree funzionali ed in specifico:

- **conoscenza ambientale**, dello stato dell’ambiente (in termini di qualità delle componenti ambientali: acqua, aria, suolo, sottosuolo) e delle principali pressioni che su di esso agiscono
- **prevenzione**, quale valutazione preventiva delle ricadute sull’ambiente delle attività antropiche
- **azione di sviluppo** e **organizzazione e sviluppo**, quale innovazione scientifico manageriale della struttura agenziale che è il motore che spinge l’Ente strumentale della regione Calabria per la tutela dell’ambiente.

L’esercizio delle funzioni istituzionali si realizza attraverso sei aree strategiche ovvero:

- per la conoscenza:
 1. controlli/vigilanza
 2. monitoraggi
 3. informazione ambientale
- per la prevenzione attraverso
 - 4 supporto alla prevenzione primaria
 - 5 valutazione ambientale.

A supporto delle funzioni primarie si colloca un’ulteriore area strategica:

6. innovazione scientifica organizzativa e manageriale che comprende le attività di formazione, le certificazioni e gli adempimenti dei sistemi di gestione, la programmazione, la comunicazione, la diffusione della cultura ambientale educazione ambientale, l’informatizzazione, i progetti di ricerca e sviluppo e l’evoluzione della gestione amministrativa.



Di seguito si riportano gli schemi rappresentativi della SWOT applicata ai due macro ambiti funzionali istituzionali ed ai macro ambiti azione di sviluppo e ed organizzazione e sviluppo.

CONOSCENZA AMBIENTALE

“Agenzia è il punto di riferimento “affidabile” per la conoscenza dello stato dell’ambiente preservando le risorse naturali e tutelando con l’incremento dello sviluppo sostenibile”

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> • Reti di monitoraggio regionali delle matrici ambientali Acqua e Aria ben strutturate e ridefinite secondo quanto richiesto dalle normative di settore. • Buona dotazione strumentale del laboratorio multisito e processi analitici in qualità. • Esperienza consolidata nella definizione e costruzione di indicatori e indici ambientali finalizzati alla conoscenza delle dinamiche ambientali del territorio. • Buona copertura territoriale delle strutture periferiche dell’Agenzia preposte all’attività di vigilanza e controllo • Buona qualità del sito web ed in fase di completamento il portale ambientale 	<p>Carenza di dati puntuali a livello territoriale per analisi conoscitive specifiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diacronia e livelli di dettaglio spesso non comparabili dei dati disponibili. • Realizzazione e popolamento delle banche dati per matrice ambientale finalizzate ad un uso non integrato • Diffusione delle attività e dei report ambientali prodotti dall’Agenzia non adeguata per tutti gli stakeholders. • Difficoltà a favorire, sui sistemi di pressione ambientale, l’approccio integrato per processi in un’ottica di superamento dell’approccio per matrice ambientale. • Diffusione interna non adeguata sull’uso di strumenti informatici territoriali
OPPORTUNITA’	RISCHI
<ul style="list-style-type: none"> • Crescente domanda di informazione ambientale a livello regionale e territoriale da parte di vari stakeholders. • Crescente richiesta del supporto dell’Agenzia nei processi decisionali inerenti le politiche di sviluppo sostenibile 	<ul style="list-style-type: none"> • Risposte non sufficientemente esaustive alle emergenze ambientali • Risposte non adeguate in relazione alla necessità di definire, in tempi brevi, particolari analisi di contesto ambientale intermatriciale



PREVENZIONE E VALUTAZIONE

“Qualificare il ruolo dell’Agenzia nei processi di valutazione ambientale e della prevenzione primaria a supporto delle Autorità di riferimento”

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità tecnica appropriata nel supportare le Amministrazioni per l’elaborazione e la stesura di normative e regolamenti di settore • Supporto tecnico adeguato alla Regione per lo sviluppo di analisi conoscitive finalizzate alla definizione e valutazione dei processi di pianificazione ambientale • Preparazione tecnica adeguata per la redazione di strumenti di reporting ambientale • Buon livello qualitativo nell’espressione di istruttorie e pareri tecnici richiesti all’Agenzia per le diverse autorizzazioni di carattere ambientale inerenti le attività produttive 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione delle risorse non sempre adeguata alle richieste che vengono poste all’Agenzia. • Procedure e modalità di rilascio pareri autorizzativi non omogenei tra le diverse strutture Agenziali. • Approccio organizzativo interno nelle valutazione dei processi integrati non adeguato. • Definizione non esaustiva degli endoprocedimenti in merito ai processi di valutazione di competenza dell’Agenzia.
OPPORTUNITA’	RISCHI
<ul style="list-style-type: none"> • Crescente richiesta di analisi ambientali da parte di vari stakeholders e di pareri tecnici istruttori a supporto dei diversi processi di valutazione degli Enti competenti al rilascio di autorizzazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Abuso di richieste di valutazioni preventive ed interventi dell’Agenzia anche per processi non attinenti all’Agenzia secondo le normative di riferimento



AZIONI DI SUPPORTO SPECIALI E INNOVAZIONE SCIENTIFICA E MANAGERIALE

“Promuovere l’innovazione e la semplificazione nella gestione dell’Agenzia e l’ottimizzazione continua degli aspetti organizzativi e funzionali”

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione delle procedure e dei processi agenziali in qualità. • Applicazione dei nuovi principi contabili e delle procedure minime di controllo interno. • Attività migliorative nel ciclo della performance; • Miglioramento dei contenuti e nell’applicazione del piano della Trasparenza; • Parziale superamento della difficoltà relative alla gestione delle funzioni Agenziali per processi e all’integrazione delle diverse strutture Agenziali • Attuazione del processo di dematerializzazione dei flussi documentali e attivazione di quello legato alla semplificazione amministrativa. 	<ul style="list-style-type: none"> • Resistenza delle strutture a partecipare al processo di programmazione e all’organizzazione di attività integrate tra le diverse strutture Agenziali. • Scarsa standardizzazione procedurale e gestionale dei processi agenziali dei Servizi dipartimentali • Endoprocedimenti Arpacal da omogeneizzare e ridefinire anche in base alle nuove normative • Processi di formazione del personale generalmente non in linea con gli obiettivi di miglioramento delle attività
OPPORTUNITA’	RISCHI
<ul style="list-style-type: none"> • Crescente domanda di trasparenza amministrativa e chiarezza nella programmazione e nella valutazione degli obiettivi. • Domanda di omogeneizzazione a livello nazionale di attività - processi agenziali, risorse necessarie e relativi tempi di attuazione ai fini della definizione dei Livelli Essenziali Prestazionali di Tutela Ambientale (LEPTA) 	<ul style="list-style-type: none"> • Immagine e ruolo dell’Agenzia percepita dall’esterno in modo non corrispondente alla realtà. • Fornire prestazioni e servizi in modo non correlato alle esigenze di trasparenza e risparmio della spesa



ALLEGATO n. 4 – Verifica dello stato di avanzamento della programmazione - stralcio dal Piano annuale attività – Comitato Regionale di Indirizzo –

VERIFICA DELLO STATO DI AVANZAMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE IN RAGIONE DELL'ATTUAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ 2013

A seguito dell'analisi di verifica dello stato di attuazione del Piano pluriennale di competenza dell'anno 2013, in funzione degli obiettivi raggiunti, si deduce che le attività pianificate non hanno evidenziato situazioni di particolare criticità, in quanto si sono sviluppate armonicamente secondo le previsioni, raggiungendo gli obiettivi attesi e risentendo, solo marginalmente, delle criticità finanziarie.

Ciò in quanto l'Ente si è potuto avvalere della concorrenza di residui attivi riportati dagli esercizi precedenti e la tipologia di attività pianificata ha riguardato prioritariamente:

- ✓ lo start up del Piano Pluriennale;
- ✓ il processo avviato per la riorganizzazione generale dell'Ente, conclusosi positivamente con l'approvazione da parte della Giunta Regionale del nuovo Regolamento dell'ARPACal, che ha istituzionalizzato il nuovo modello funzionale organizzativo, tarato sulle esigenze di rilancio dell'Ente, che risulta già testato e sperimentato sul campo;
- ✓ la predisposizione della riorganizzazione dell'Ente, con particolare riferimento ai controlli ed ai monitoraggi, al sistema laboratoristico, in termini di qualità gestionale e di avvio dell'accredito delle prime misure strategiche, alla realizzazione del sistema di controllo di gestione degli obiettivi secondo il modello ISPRA ed alla redazione ed avvio del piano di misura e valutazione delle performance
- ✓ lo sviluppo delle attività istituzionali di routine e di quelle affidate dalla Regione in regime di convenzione, e quindi, direttamente finanziate;
- ✓ l'implementazione della RETE regionale dei laboratori, che prevede l'accentramento, nei tre Dipartimenti storici (Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria), delle attività di alta specializzazione a valenza regionale, lasciando comuni a tutti i Dipartimenti le attività routinarie e/o quelle che a livello di efficienza od economicità non risulti conveniente accentrare;

VERIFICA DEGLI IMPATTI SULLA PIANIFICAZIONE 2014

La necessità di rimodulare i target delle previsioni pluriennali, con particolare riferimento alle attività oggetto di finanziamento a valere sul POR Calabria, produce una evidente ricaduta sulla pianificazione 2014. A ciò va aggiunta la considerazione di come ulteriori elementi di valutazione deriveranno da da fattori attesi nei prossimi mesi che, direttamente e/o indirettamente interesseranno l'Agenzia e probabilmente imporranno il riallineamento o, addirittura, la revisione della **pianificazione delle attività per il 2014:**

- a) La necessità di attuare il Piano definitivo delle performance annualità 2014 (fasi del ciclo della Performance);
- b) il completamento dell'organizzazione delle strutture periferiche di Arpacal sarà definito entro 180 gg dalla entrata in vigore del nuovo Regolamento (giug/2014);
- c) le direttive che saranno impartite all'Arpacal, presumibilmente entro il mese di marzo 2014, dal Comitato di Regionale di Indirizzo;
- d) il conferimento degli Obiettivi Strategici da parte della Regione Calabria;
- e) il riordino nazionale del sistema delle Agenzie in discussione nelle commissioni parlamentari e le conseguenze attese da tutte le ARPA italiane;
- f) l'emanazione a breve del Piano Triennale a cura di ISPRA, che definirà le priorità di intervento a livello nazionale delle ARPA/APPa;
- g) l'auspicato incremento delle risorse finanziarie da parte della Regione, che comporterà una revisione del Piano, specie ove si configurasse anche la possibilità di adeguamento delle risorse umane occorrenti per sopperire all'ormai cronica carenza di personale tecnico specializzato, specie all'interno di alcuni Dipartimenti e della Direzione Centrale

Azione di rilievo: risulta essere l'adozione ed attivazione da parte della Direzione Scientifica, dello strumento di gestione e controllo del piano pluriennale e delle attività annuali, sulla base di uno specifico modello mutuato dall'ISPRA, che ha consentito l'istituzione di **specifici tavoli tematici relativi ai settori e ai servizi prevalenti:**

<ul style="list-style-type: none"> • acque, • aria, • suolo, • rifiuti, • agenti fisici, 	<ul style="list-style-type: none"> • ispezione, vigilanza e controllo, • alimenti e bevande, • verifiche impiantistiche, • tariffario, sostenibilità, • comunicazione, informatizzazione, • etc.
---	--

all'interno dei quali sviluppare e monitorare gli obiettivi strategici da perseguire, procedendo per annualità con la produzione di documenti settoriali condivisi dai Dipartimenti e coerenti con le indicazioni rivenienti dal circuito nazionale ARPA/APPa/ISPRA.

ALLEGATO n. 5 – Tabelle *OBIETTIVI Annuali Agenziali e Obiettivi Azione - Risultati Attesi*

Si riporta la scheda di correlazione degli obiettivi strategici con i macroambiti funzionali e con le aree funzionali strategiche.

Macro Ambiti Funzionali AGENZIALI	Aree Funzionali Strategiche Agenziali (che correlano i programmi di governo regionale, nazionale, comunitari, all'attività prestazionale agenziale)	Obiettivi Strategici di cui ai programmi 2014-2016 di governo regionale (Allegato N.1)		Peso Area Rispetto al 100 Agenzia	AREE D'AZIONE PLURIENNALE PER LO SVILUPPO E MIGLIORAMENTO AGENZIALE <i>Prioritarie</i>
		A) <u>PRESERVARE LA RISORSA NATURALE ACQUA DALL'INQUINAMENTO CONIUGANDO LE ESIGENZE DELLA COMUNITA' CON GESTIONE OCULATA DEL MARE E DELLE RISORSE A ESSO ASSOCIATE</u>	B) <u>MIGLIORARE LA TUTELA DEL SUOLO, DELL'ARIA, DELLE BIODIVERSITA', FAVORENDO AZIONI DI SVILUPPO SOSTENIBILE</u>	OUTCOME per benchmarking ARPA (impatto atteso sugli stakeholder, recepimento dell'azione esercitata) *	
CONOSCENZA AMBIENTALE	1. Controlli Ambientali	X	X	20	→→ Sviluppo dell'attività per migliorare le tecniche dei controlli delle Fonti di Pressione per preservare e tutelare le risorse naturali Sviluppo dell'attività per migliorare i monitoraggi dello stato della qualità delle componenti ambientali Sviluppo della formazione, informazione comunicazione ed educazione ambientale per la diffusione della conoscenza ambientale Sviluppo dell'attività di supporto in tema di salute-ambiente e delle Valutazioni preventive, nonché sviluppo delle tecniche di prevenzione collettiva e sostenibilità ambientale Sviluppo dell'attività di supporto laboratoristiche, e progettuali per la realizzazione delle attività prestazionali e per preservare e tutelare le risorse naturali Ottimizzazione, anche con lo sviluppo dei sistemi informativi, della gestione e dell'organizzazione Sviluppo del miglioramento, nell'ottica del benessere organizzativo e delle pari opportunità, dell'efficienza e dei ricavi. Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio e delle attrezzature.
	2. Monitoraggi Ambientali	X	X	15	
	3. Informazione Ambientale	X	X	15	
PREVENZIONE	4. Prevenzione, Sostenibilità, Valutazione Ambientale	X	X	15	
AZIONI E SVILUPPO	5. Attività di supporto e speciali	X	X	15	
ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO	6. Innovazione scientifica organizzativa manageriale	X**	X**	20	
				100	
* correlato al Piano della Performance della Regione Calabria - ** funzionale per il raggiungimento degli obiettivi strategici					

Tale scheda realizza sia il benchmarking agenziale e sia la logica della declinazione degli obiettivi nelle aree funzionali strategiche agenziali

Nella stessa scheda sono riportate le aree d'azione pluriennale che indicano le priorità agenziali che guidano il miglioramento agenziale nella fase di realizzazione degli obiettivi.

Quindi sulla base della strategia pluriennale si concretizzano gli obiettivi strategici in azioni, che diventano operativi annuali per l'anno in corso.

Ovviamente deve essere realizzata la fase di valutazione del raggiungimento degli obiettivi, che avviene con la declaratoria dei risultati attesi che con gli indicatori ed i target permettono la misurazione e valutazione degli stessi risultati.

Di seguito si riportano delle **tabelle divise per aree funzionali strategiche, con gli obiettivi annuali e con la descrizione degli obiettivi azioni** che realizzano l'obiettivo annuale, nonché i risultati attesi per l'annualità 2014

TABELLA 1	Area Funzionale Strategica Agenziale e Obiettivo Annuale Agenziale	
Macro Ambito Fun.AGENZIALE	1. Controlli Ambientali	
CONOSCENZA AMBIENTALE	1.1 "Razionalizzare per tutto il territorio regionale l'attività di controllo per preservare dall'inquinamento le risorse ambientali"	
	DESCRIZIONE OBIETTIVO AZIONE	RISULTATI ATTESI 2014
	<p>In raccordo con gli altri organi di controllo, nell'attuare l'azione di controllo ambientale sui principali fattori di pressione ambientale (attività antropiche con particolare attenzione a quelle produttive), l'Agenzia interviene anche per la rimozione dei fattori di inquinamento ambientale per preservare le risorse naturali, in particolare il mare e partecipare allo sviluppo territoriale nell'ottica della qualità delle risorse.</p> <p>L'obiettivo azione si concretizza mediante: Attualizzazione regionale dei controlli dei principali fattori di pressione ambientale (Emissioni., rifiuti, CEM, ecc.)</p>	<p>I risultati attesi dell'obiettivo sono finalizzati al controllo dell'inquinamento territoriale principalmente con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'assicurazione delle esecuzioni delle attività prestazionali agenziali già eseguite a livello storico con il miglioramento nei tempi di risposta • effettuare tutti i controlli AIA e incrementare i controlli nelle aree a rischio. • Interventi sugli impianti industriali per le emissioni in atmosfera, nonché sugli scarichi delle acque reflue e sulla produzione e/o gestione rifiuti • interventi per la tutela del suolo con il miglioramento dei tempi di risposta nell'assicurare lo svolgimento delle attività richieste <p>Per questi risultati anche in presenza delle difficoltà relativamente a finanziamenti e risorse umane, è intendimento dell'Agenzia arrivare ad una copertura del territorio accettabile e razionalmente fondata, anche attraverso un'ottimizzazione e un utilizzo delle competenze e delle strumentazioni disponibili su scala regionale, attraverso un'apposita pianificazione e accordi di programma.</p>
<p>Eseguire un pianificazione nei diversi settori del controllo sui quali vigilare, distinguendo fra quelli a maggiore rilevanza critica delle fonti di pressione e di maggiore complessità procedurale /autorizzativa, dei siti inquinati, fornendo dati sullo stato delle matrici ambientali.</p> <p>L'obiettivo azione si concretizza mediante: Vigilare sulle componenti ambientali anche per il supporto agli enti preposti</p>	<p>Con una programmazione della vigilanza sulle varie matrici ambientali, che possono essere oggetto di pressione da parte degli insediamenti produttivi, si attendono i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incremento della conoscenza sullo stato delle matrici ambientali, • assicurare la redazione dei Report conoscitivi annuali sull'acqua, aria, CEM, suolo, ecc., con indicazione di eventuali scenari di criticità, con l'aumento del numero dei sopralluoghi di iniziativa, per le competenze istituzionali. • incremento della vigilanza sui siti inquinati per potenziare la fase di risanamento <p>Per questi risultati anche in presenza delle difficoltà relativamente a finanziamenti e risorse umane, è intendimento dell'Agenzia arrivare ad una vigilanza sui siti critici e fornire dati sullo stato delle matrici ambientali in modo da ampliarne la conoscenza e le pressioni ambientali territoriali</p>	



TABELLA 1	Area Funzionale Strategica Agenziale e Obiettivo Annuale Agenziale	
Macro Ambito Fun.AGENZIALE	2.Monitoraggi Ambientali	
CONOSCENZA AMBIENTALE	2.1 “Azioni di miglioramento del monitoraggio del territorio regionale per la tutela delle componenti ambientali ”	
	DESCRIZIONE OBIETTIVO AZIONE	RISULTATI ATTESI 2014
	<p>Al fine di migliorare la tutela del suolo, dell'aria, delle acque e delle biodiversità per favorire anche lo sviluppo sostenibile l'agenzia intende incrementare l'azione dei monitoraggi. In particolare eseguire il programma del Piano della Qualità dell'area a livello regionale anche con la gestione delle reti di rilevamento e controllo.</p> <p>L'obiettivo azione si concretizza mediante: Aggiornamento sullo stato di qualità delle componenti ambientali</p>	<p>I risultati attesi dell'obiettivo sono finalizzati al monitoraggio territoriale principalmente con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assicurare l'esecuzione del Piano della Qualità dell'aria a livello regionale, assicurando anche la gestione della rete di rilevamento e controllo della qualità dell'aria, la fornitura dei dati della rete di monitoraggio per inquinamento atmosferico, secondo le indicazioni prodotte dal coordinamento del piano Qualità dell'aria territoriale, assicurare il supporto tecnico per l'adozione di provvedimenti di emergenza o specifiche richieste esitabili in materia di inquinamento atmosferico, nonché realizzare la gestione delle reti private di monitoraggio • Acque di balneazione, effettuare il monitoraggio ai sensi della Dir. 2006/7/CE, del D.Lgvo n.116/08 e DM 30/03/2010, nel rispetto della numerosità e frequenza del campionamento stabilito, nonché la tempestività delle analisi e la trasmissione dei dati secondo le scadenze stabilite; • Monitoraggio del gas Radon, incrementando la mappatura delle aree regionali • Monitoraggio della radioattività ambientale nel rispetto delle linee guida ISPRA per le tipologie di campioni previsti dalla rete Resorad, realizzando la trasmissione dei dati all'ISPRA • redazione di specifici report e crono programma per l'attuazione dei monitoraggi ambientali sugli ecosistemi, rete natura 2000, clima locale <p>Per questi risultati anche in presenza delle difficoltà relativamente a finanziamenti e risorse umane, è intendimento dell'Agenzia arrivare ad una copertura del territorio accettabile e razionalmente fondata, anche attraverso un'ottimizzazione e un utilizzo delle competenze e delle strumentazioni disponibili su scala regionale</p>
	<p>Negli sforzi di preservare la risorsa naturale, l'acqua, e soprattutto il mare, l'agenzia prende parte al progetto europeo per la realizzazione di una Strategia Marina che rappresenta un importante e innovativo strumento per la protezione dei nostri mari.</p> <p>L'obiettivo azione si concretizza mediante: Marine Strategy</p>	<p>Con la partecipazione al progetto, l'Arpacal interviene sui sette programmi di monitoraggio marino dove, si attendono i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzare l'attività di Monitoraggio marino - costiero dei macrodescrittori individuati dalla normativa, D.Lgvo 190/2010, per tutti i programmi di monitoraggio di cui alla Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino. <p>Per questi risultati anche in presenza delle difficoltà relativamente a finanziamenti e risorse umane, è intendimento dell'Agenzia partecipare ai programmi</p>
<p>Il territorio regionale richiede il monitoraggio degli eventi meteorologici quindi è necessario espletare specifiche azioni per dare risposte alla comunità, come l'Implementazione del l'efficienza della rete di monitoraggio meteorologico; L'obiettivo azione si concretizza mediante: Monitoraggio Meteo</p>	<p>Con la partecipazione al progetto, l'Arpacal interviene sui sette programmi di monitoraggio marino dove, si attendono i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzare l'incremento dei report periodici di verifica della qualità di funzionamento della rete • garantire l'espletamento delle richieste dati dei monitoraggi, da convenzione o altro, nei tempi concordati <p>Questi risultati porteranno a dare risposte al miglioramento della rete di monitoraggio metereologico</p>	



TABELLA 1	Area Funzionale Strategica Agenziale e Obiettivo Annuale Agenziale	
Macro Ambito Fun.AGENZIALE	3.Informazione Ambientale	
CONOSCENZA AMBIENTALE	3.1 "Incrementare la promozione della cultura ambientale per preservare dall'inquinamento e la diffusione della conoscenza con attività di formazione, informazione e comunicazione ambientale"	
	DESCRIZIONE OBIETTIVO AZIONE	RISULTATI ATTESI 2014
	<p>Oltre alla mission dell'informazione ambientale, l'Agenzia con l'obiettivo del macro ambito di indirizzo 2014 chiede la piena strutturazione, rilancio dell'Ente e supporto alla Regione per la definizione della qualità ambientale e l'organizzazione ed elaborazione dei dati ambientali finalizzata anche alla realizzazione del Rapporto Stato Ambiente – RSA, L'obiettivo azione si concretizza : Razionalizzare la raccolta dei dati ambientali, definendo le procedure per la tracciabilità degli stessi e le procedure per la pubblicazione sul portale</p>	<p>I risultati attesi dell'obiettivo sono finalizzati all'implemento dei dati ambientali con nuove procedure anche per la pubblicazione principalmente con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzare l'implemento dei dati con procedure razionalizzate e la relativa pubblicazione • garantire la produzione dei dati ambientali • realizzare la pubblicazione sul geoportale <p>Per questi risultati anche in presenza delle difficoltà relativamente a finanziamenti e risorse umane, è intendimento dell'Agenzia arrivare a buoni risultati con specifiche procedure operative</p>
	<p>L'esigenza di fare percepire alla comunità, che ha specifiche esigenze, il benessere inteso come qualità dell'ambiente di vita, che permette la fruibilità delle risorse naturali e dei contesti territoriali in armonia con i principi dello sviluppo socio-economico-sostenibile richiede una attività divulgativa sui temi ambientali notevole per riuscire a fare aumentare nella comunità la cultura della gestione oculata delle risorse ambientali L'obiettivo azione si concretizza : Implementare la diffusione della conoscenza con attività di formazione, informazione e comunicazione ambientale</p>	<p>Con una programmazione multi operativa, si attendono principalmente i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzare le attività agenziale, progetti, eventi, accordi e protocolli, per formare ed informare la comunità dei temi ambientali • implementare lo sviluppo della pubblicazione dei dati ambientali nelle procedure in essere agenziali (trasparenza, all'art.40 del D.gvo 33/2013 e art.8 del D.Igvo 195/2005) e/o nelle nuove procedure adottate (trasparenza e/o geoportale) • redazione di pubblicazioni e/o report conoscitivi annuali sull'acqua, aria, CEM, suolo, ecc., con indicazione di eventuali scenari di criticità fornendo dati sullo stato delle matrici ambientali in modo da ampliarne la conoscenza <p>Per questi risultati anche in presenza delle difficoltà relativamente a finanziamenti e risorse umane, è intendimento dell'Agenzia arrivare, anche in sinergia con Enti, Università, Associazioni, all'incremento della diffusione delle conoscenze ambientali correlati alla qualità dell'ambiente di vita.</p>
<p>L'obiettivo del macro ambito di indirizzo 2014 che chiede la piena strutturazione, rilancio dell'Ente e supporto alla Regione per la definizione della qualità ambientale e l'organizzazione ed elaborazione dei dati ambientali finalizzata anche alla realizzazione del Rapporto Stato Ambiente – RSA, è incrementato dall'impiego dell'innovazione tecnologica nel campo dell'informatizzazione L'obiettivo azione si concretizza mediante: Realizzare l'innovazione tecnologica nel campo della informatizzazione, nel rispetto della normativa INSPIRE</p>	<p>I risultati attesi dell'obiettivo sono finalizzati all'implemento dei dati ambientali con nuove procedure anche per la pubblicazione con l'impiego dell'innovazione tecnologica e specifici progetti, principalmente con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppo del geoportale, realizzando la pubblicazione sullo stesso le informazioni ambientali prodotte dalle strutture agenziali nel rispetto della normativa vigente e nelle procedure sviluppate • Geoportale dei dati Ambientali della Regione Calabria - "Front end per la informazione e comunicazione dei dati Ambientali, interoperabilità, Servizi e Metadati" recepimento D.Lgs 32/2010 in attuazione della Direttiva INSPIRE. Implementazione esecutiva del Progetto versione β realizzato nell'anno 2013 <p>Per questi risultati anche in presenza delle difficoltà relativamente a finanziamenti e risorse umane, è intendimento dell'Agenzia arrivare all'implementazione tecnologica del portale ambientale e la realizzazione del progetto, creando la "location scientifica virtuale" dell'informazione ambientale che è uno degli strumenti di font-office dell'agenzia con gli stakeholder</p>	



TABELLA 1	Area Funzionale Strategica Agenziale e Obiettivo Annuale Agenziale	
Macro Ambito Fun.AGENZIALE	4. Prevenzione, Sostenibilità, Valutazione Ambientale	
PREVENZIONE	4.1 “Assicurare SUPPORTO TECNICO AGLI ASSESSORATI REGIONALI, ASL e COMUNI, ecc., in tema di salute-ambiente”	
	DESCRIZIONE OBIETTIVO AZIONE	RISULTATI ATTESI 2014
	<p>Il tema ambiente e salute è importante per molti aspetti, in particolare per le paure che gli inquinamenti di varia natura creano nella popolazione. L'agenzia intende assicurare il supporto specialistico per l'epidemiologia ambientale anche per la realizzazione dell'Osservatorio Epidemiologico</p> <p>L'obiettivo azione si concretizza : Assicurare SUPPORTO AGLI ASS.TI REGIONALI, ASL e COMUNI, ecc., in tema di epidemiologia ambientale</p>	<p>I risultati attesi dell'obiettivo sono finalizzati al controllo dell'inquinamento territoriale principalmente con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assicurare l'attività in tema di epidemiologia ambientale nei tempi programmati • realizzare una proposta per l'attività Arpacal nell'ambito del futuro osservatorio epidemiologico • garantire il supporto tecnico-amministrativo agli enti per le attività di competenza territoriale <p>Per questi risultati anche in presenza delle difficoltà relativamente a finanziamenti e risorse umane, è intendimento dell'Agenzia arrivare ad una copertura del territorio accettabile e razionalmente fondata</p>
	<p>Assicurare il supporto alla Regione per le politiche di sostenibilità ambientale e territoriale e contrasto ai rischi ambientali in coerenza con quanto previsto dal programma comunitario Horizon 2020 per la linea ambiente “... cambiamenti climatici protezione e gestione sostenibile delle risorse naturali e degli ecosistemi, ...,ed alle ASP per la prevenzione ambientale</p> <p>L'obiettivo azione si concretizza : Assicurare SUPPORTO TECNICO AGLI ASSESSORATI REGIONALI, ASL e COMUNI, ecc., in tema ambientale</p>	<p>Assicurando un supporto programmato, con alle spalle una pianificazione tra gli enti coinvolti, si attendono i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • redazione di specifico report per la ridefinizione delle attività in tema di salute-ambiente con il Dipartimento Sanità della Regione e specifici report sulle pressioni ambientali esistenti sul territorio regionale per definire l'incremento dell'attività di tutela delle matrici ambientali • assicurare SUPPORTO TECNICO AGLI ASSESSORATI REGIONALI, ASL e COMUNI per Acque di Sorgenti e Pozzi ed in tema di analisi analitiche delle acque destinate al consumo umano e minerali e Radiazioni Ionizzanti, • sviluppare l'inserimento sul geoportale del network per la sostenibilità ambientale, • razionalizzazione dei processi correlati alla previsione e prevenzione del rischio connesso alle radiazioni ionizzanti, ed all'amianto mediante redazione di report-proposta <p>Per questi risultati anche in presenza delle difficoltà relativamente a finanziamenti e risorse umane, è intendimento dell'Agenzia arrivare a dare le risposte attese dagli stakeholder</p>
	<p>Sempre in tema di supporti agli enti territoriali e non gli eventi meteorologici richiedono l'attività di prevenzione notevole per dare risposte alla comunità, con tempestività</p> <p>L'obiettivo azione si concretizza mediante: Assicurare SUPPORTO enti preposti in tema di Rischi meteorologici</p>	<p>Si realizza un efficace attività di supporto con risposte tempestive, si attendono i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assicurare l'esecuzione del volume delle attività prestazionali nell'area funzionale della PREVENZIONE, per la tutela dal rischio idrogeologico. • pubblicazione del bollettino meteo nei tempi di procedura <p>Per questi risultati , è intendimento dell'Agenzia mantenere alto il livello delle prestazioni</p>
	4.2 “Garantire il supporto tecnico alle Autorità di riferimento nella pianificazione/programmazione e nei procedimenti autorizzativi, realizzando la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento e la promozione allo sviluppo sostenibile attraverso le istruttorie ed i pareri di competenza; garantire la realizzazione l'attività delle verifiche impiantistiche	
	<p>Assicurare la preservazione delle risorse naturali coniugando le esigenze della comunità</p> <p>L'obiettivo azione si concretizza mediante: Formulazione dei pareri, a seguito delle istruttorie di competenza, nei procedimenti-endoprocedimenti autorizzativi di cui alle richieste specifiche o per attività istituzionali</p>	<p>I risultati attesi dell'obiettivo sono finalizzati alla prevenzione dell'inquinamento territoriale principalmente con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assicurare l'attività di pareri autorizzativi istanze di VIA-VI-VAS-AIA-AU, art.269-272 comma 1 e 2 del d.lgvo 152/2006 e s.m.i. • espletare le istruttorie per la formulazione dei pareri-pronunciamenti per l'installazione o modifica impianti SRB RF <p>Per questi risultati anche in presenza delle difficoltà relativamente a finanziamenti e risorse umane, è intendimento dell'Agenzia arrivare ad una risposta concreta e accettabile</p>
	<p>L'attività esterna territoriale per la prevenzione dà risposte in merito alla sicurezza degli impianti industriali e non</p> <p>L'obiettivo azione si concretizza mediante: Realizzare le attività delle verifiche impiantistiche di competenza Agenziale</p>	<p>I risultati attesi dell'obiettivo sono finalizzati alla prevenzione, principalmente con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • razionalizzazione dell'attività e definendo i rapporti con l'INAIL • effettuare le verifiche ed omologazioni di competenze o su richiesta degli impianti elettrici con pericolo di esplosione e delle attrezzature di cui al D.M.11.4. 2011, ecc. <p>Per questi risultati anche in presenza delle difficoltà relativamente a finanziamenti e risorse umane, è intendimento dell'Agenzia arrivare ad una risposta concreta e accettabile</p>

TABELLA 1	Area Funzionale Strategica Agenziale e Obiettivo Annuale Agenziale	
Macro Ambito Fun.AGENZIALE	5.Attività supporto e speciali	
AZIONE E SVILUPPO	5.1 “Implementare un'efficiente attività analitica, per presidiare la salute dei cittadini, ed eseguendo le attività laboratoristiche da programma e da richieste, realizzando anche il programma annuale dell'accreditamento”	
	DESCRIZIONE OBIETTIVO AZIONE	RISULTATI ATTESI 2014
	<p>Il supporto analitico a tutela della salute e l'elaborazione delle misure effettuate, richiede il mantenimento di standard di risposta elevati.</p> <p>L'obiettivo azione si concretizza mediante:</p> <p>Eeguire le attività laboratoristiche nei tempi di cui alle procedure normative</p>	<p>I risultati attesi dell'obiettivo sono finalizzati al controllo dell'inquinamento territoriale principalmente con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Implemento del supporto tecnico-scientifico, nonché del sistema di qualità per eseguire le attività laboratoristiche nei tempi di cui alle procedure normative, mediante lo sviluppo del funzionamento dei processi di competenza • partecipazione alle attività del Circuito di Interconfronto UNICHIM per la valutazione della qualità delle attività analitiche • assicurare l'espletamento del volume delle attività prestazionali nell'area ATTIVITA' di SUPPORTO, preventivato in Tabelle DIP Controlli, Tabelle DIP Monitoraggi, Tabelle DIP Attività Analitiche, laboratoristiche come attività di lavoro annuale, correlata con le risorse <p>Per questi risultati, è intendimento dell'Agenzia arrivare ad un'ottimizzazione e un utilizzo delle competenze e delle strumentazioni laboratoristiche disponibili su scala regionale,</p>
	<p>Il percorso dell'accreditamento di specifiche prove di laboratori correlato al sistema di qualità, realizza la qualificazione delle attività analitiche per la tutela della salute e l'elaborazione nei tempi tecnici previsti</p> <p>L'obiettivo azione si concretizza mediante:</p> <p>Realizzare il programma annuale per l'accreditamento delle prove di laboratori</p>	<p>Con una attenta programmazione sulla tempistica delle attività di laboratorio correlate alle risorse destinate agli approvvigionamenti, i risultati attesi possono essere</p> <ul style="list-style-type: none"> • assicurare l'esecuzione del volume delle attività prestazionali nell'area funzionale dell'area ATTIVITA' DI SUPPORTO E SPECIALI, preventivato nelle Tabelle Attività QUALITA' • eseguire le attività previsionali relative all'accreditamento dei laboratori dipartimentali <p>Per questi risultati è intendimento dell'Agenzia arrivare a migliorare la rete laboratoristica</p>
	5.2 “Realizzare il programma annuale dei progetti”	
	<p>Le attività relativi ai progetti di sviluppo richiede un impegno prestazionale che richiede accuratezza nel coordinamento delle risorse impiegate, e l'Agenzia ha riallineato gli specifici progetti in essere e propone lo studio per “l'efficientamento” della rete laboratoristica</p> <p>L'obiettivo azione si concretizza mediante:</p> <p>Realizzare lo sviluppo e l'attuazione dei progetti, finanziati e non, da eseguire nell'annualità 2014</p>	<p>Con una attenta programmazione sulla tempistica dei progetti e delle risorse impiegate, i risultati attesi possono essere</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzare la programmazione prevista nel Piano della Qualità dell'aria a livello regionale, e della rete di monitoraggio, • analizzare, nell'ambito della tematica “Qualità Ambientale”, gli impatti regionali sugli ambiti delle acque, delle aree protette, della biodiversità e del turismo sostenibile, secondo le direttive VAS • realizzare lo studio per l'individuazione di software, tipo LIMS, per “l'efficientamento” della rete laboratoristica, nonché la programmazione, sia tecnica che economica, per l'adozione ed applicazione del software individuato • realizzare il programma annuale del progetto M.AV.COMP. Methodologies - TEMA: Politica e Governance ambientale DATA-PEC Calabria – Partenariato Province di RC e Kr, Polo Net, CNR IRPI ed ARPACAL. <p>Per questi risultati è intendimento dell'Agenzia arrivare a realizzare i progetti di sviluppo</p>
<p>Una particolare attenzione è richiesta per lo sviluppo dei progetti con il MATTM e ISPRA, quindi si evidenziano obiettivi che hanno una valenza anche regionale in quanto sono correlati alle realtà ambientali locali</p> <p>L'obiettivo azione si concretizza mediante:</p> <p>Realizzazione del programma dei progetti MATTM, ISPRA, ecc. di cui all'annualità 2014</p>	<p>Con una attenta programmazione sulla tempistica dei progetti e delle risorse impiegate, i risultati attesi possono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzare le attività programmate per il Progetto “MIAPI “Monitoraggio Impatti Aree Inquinare e/o Potenzialmente Inquinare” • realizzare le attività programmate per il Progetto M.A.I.CAL., “Mappa delle Aree inquinate e/o tendenzialmente inquinate • realizzare le attività programmate per il Progetto BIO.NAT 2010 CALABRIA “Carta Natura della Calabria” - Classificazione Carta degli Habitat 1:50.000. Sviluppo nella Regione Calabria del Progetto nazionale (L. n. 394/91) coordinato da ISPRA <p>Per questi risultati è intendimento dell'Agenzia arrivare a realizzare i progetti di sviluppo</p>	

TABELLA 1	Area Funzionale Strategica Agenziale e Obiettivo Annuale Agenziale	
Macro Ambito Fun.AGENZIALE	6.Innovazione scientifica organizzativa manageriale	
ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO	6.1 “Implementare lo sviluppo e la gestione delle attività agenziali in materia di prestazioni agenziali, trasparenza e sicurezza”	
	DESCRIZIONE OBIETTIVO AZIONE	RISULTATI ATTESI 2014
	<p>La necessità di implementare il sistema della misurazione e valutazione delle attività nel metodo definito dal D.Lgvo 150/09 è una esigenza che l'agenzia porta a positività con la realizzazione dell'avvio del ciclo della performance, con la reingegnerizzazione della governance aziendale nell'ottica della qualificazione delle prestazioni tecniche ambientali. Attuando anche il progetto FORMEZ</p> <p>L'obiettivo azione si concretizza mediante: Avviare il ciclo della Performance</p>	<p>I risultati attesi dell'obiettivo sono finalizzati ad un cambio culturale, si realizzano principalmente con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'avvio del ciclo della performance eseguendo, dopo l'adozione del SMVP e del Piano della Performance, l'avvio della fase dell'assegnazione degli obiettivi con le schede del SMVP • la relazione prestazionale annualità 2013 • specifici report per lo sviluppo dei LEPTA, livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali, correlate alle azioni ARPA di benchmarking • la fase dell'elaborazione dei dati per le “Carte Servizi” <p>Per questi risultati anche in presenza delle difficoltà relativamente a finanziamenti e risorse umane, è intendimento dell'Agenzia arrivare all'applicazione del Sistema integrato del ciclo della performance</p>
	<p>La risposta dell'agenzia alla trasparenza è data dall'attuazione delle indicazioni del programma annuale per la trasparenza e l'integrità, quindi implementazione della diffusione interna ed esterna delle procedure necessarie a rendere l'agenzia una amministrazione in linea con il mondo della P.A.</p> <p>L'obiettivo azione si concretizza mediante: Implementare l'attività per ottimizzare l'esecuzione del programma annuale per la trasparenza e l'integrità</p>	<p>I risultati attesi dell'obiettivo sono finalizzati ad un cambio culturale, si hanno principalmente con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione della prima GIORNATA DELLA TRASPARENZA dell'ARPACAL • realizzazione, da parte del Servizio Org.vo Trasp.za ed Antic.ne, della raccolta “dati” nell'evento Giornata della trasparenza e la raccolta di feedback dagli stakeholder (utenti ed enti di riferimento) sul livello di utilità/utilizzazione dei dati pubblicati sul web • realizzazione di riunioni-seminari coordinate dal Servizio Org.vo Trasp.za ed Antic.ne S.O.T.A • realizzazione proposta di sistema informatico per il monitoraggio dei tempi medi dei procedimenti, nonché bozza per <u>Customer Satisfaction</u> <p>Per questi risultati anche in presenza delle difficoltà relativamente a finanziamenti e risorse umane, è intendimento dell'Agenzia arrivare ad un buon livello di attuazione</p>
<p>Una amministrazione in qualità prestazionale deve dare risposte anche alle esigenze normative che tutelino i lavoratori e l'agenzia, pertanto l'attenzione verso “Sistemi Informativi Sicurezza e Privacy” e del sistema D.Lgvo 81/08, già sviluppati egregiamente in ambito agenziale, non viene meno</p> <p>L'obiettivo azione si concretizza mediante: Realizzare l'implementazione dei “Sistemi Informativi Sicurezza e Privacy” e del sistema D.Lgvo 81/08</p>	<p>I risultati attesi dell'obiettivo sono finalizzati ad incrementare l'attività già svolta con la fase di audit, si hanno principalmente con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • implemento del sistema della sicurezza e privacy con l'omogeneizzazione delle procedure relative alla documentazione da produrre e l'attività da svolgere • implemento del sistema “D.Lgvo 81/08” con la revisione delle procedure utilizzate e valutazione del sistema di informazione, formazione e addestramento attuato <p>Per questi risultati anche in presenza delle difficoltà relativamente a finanziamenti e risorse umane, è intendimento dell'Agenzia arrivare ad un buon livello di implementazione</p>	



<p>6.2 “Assicurare la semplificazione della gestione tecnico amministrativa, di valorizzazione delle risorse umane, la programmazione e controllo, con sistemi innovativi e anche con il supporto informatico”</p>	
<p>Dalle azioni pluriennali si ha l’impegno agenziale di realizzare Efficienza, ottimizzazione economicità di scala e valorizzazione delle risorse, tale realizzazione deve passare del benessere organizzativo e delle pari opportunità e dalla formazione</p> <p>L’obiettivo azione si concretizza mediante: Realizzare ed implementare le attività tecnico gestionali tenendo conto del benessere organizzativo e delle pari opportunità</p>	<p>I risultati attesi finalizzati ad incrementare i miglioramento gestionale e la valorizzazione delle risorse umane, si hanno con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • implementare le procedure formative del personale, realizzando la revisione del piano di formazione con la realizzazione dei percorsi propedeutici alla sua approvazione e adozione • razionalizzazione del tariffario, focalizzando sulle attività più significative (attività istituzionali obbligatorie, non obbligatorie, aggiuntive), anche per una analisi sull’incremento dei ricavi • implementazione delle attività per realizzare la revisione del regolamento organizzativo e per adottare i criteri di ripartizione delle risorse aggiuntive • implementazione delle procedure per il benessere organizzativo e delle pari opportunità, garantendo la partecipazione alle attività programmate dal CUG, e correlate alle indicazioni rete ARPA-CUG • realizzare il progetto dei tavoli tecnici definiti con le procedure ISPRA, <p>Per questi risultati , è intendimento dell’Agenzia arrivare ad un buon livello di implementazione</p>
<p>Il supporto informatico richiede investimenti che l’agenzia intende realizzare per implementare la semplificazione procedure, pertanto è un obiettivo che richiede studi specifici per ottimizzare gli investimenti</p> <p>L’obiettivo azione si concretizza mediante: Implementare il supporto informatico nelle attività agenziali in materia della gestione tecnico- amministrativa</p>	<p>I risultati attesi dell’obiettivo sono finalizzati a semplificare la gestione tecnico amministrativa, si hanno principalmente con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione dello studio per l’individuazione di software, per “l’efficientamento” delle attività agenziali, nonché la programmazione, sia tecnica che economica, per l’adozione ed applicazione dei software individuati • implementazione dello sviluppo del sito WEB , pubblicazioni e <u>Customer Satisfaction</u> • implementazione dell’informatizzazione dei fascicoli del personale • realizzazione di un approfondimento su finanziamento UE su applicazioni software per implementare e migliorare la trasparenza ed i servizi forniti e gestionali <p>Per questi risultati , è intendimento dell’Agenzia fare scelte prioritarie per programmare la tempistica degli investimenti</p>
<p>6.3 “Sviluppare l’ottimizzazione della gestione economico-finanziaria con la valorizzazione del patrimonio immobiliare, nonché le procedure degli approvvigionamenti”</p>	
<p>L’ottimizzazione della fruibilità del patrimonio immobiliare e gestione dello stesso, è un passaggio obbligato per una amministrazione efficiente, in quanto contestualizza la vivibilità dell’ambiente di lavoro e realizza le economicità che una gestione pianificata può produrre, ciò vale anche per i beni strumentali</p> <p>L’obiettivo azione si concretizza mediante: Intervenire sia nelle sedi centrali che territoriali, per ottimizzare la fruibilità a norma del patrimonio e l’ottimizzazione dell’utilizzo dei beni strumentali</p>	<p>Si attendono principalmente i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ottimizzare la fruibilità a norma del patrimonio e l’ottimizzazione dell’utilizzo dei beni strumentali • realizzare uno studio sulla razionalizzazione energetica dell’agenzia, con la ricognizione delle spese in essere e proposta di azione per risparmio energetico • ottimizzare la gestione tecnico-amministrativa predisponendo idoneo report elencante i processi di competenza del settore amministrativo e staff direttore espletabili e non “perifericamente” per ottimizzare la gestione <p>Per questi risultati , è intendimento dell’Agenzia arrivare ad un buon livello di semplificazione rianalizzando le gestioni amministrative correlate alla produzione dei servizi prestazionali agenziali</p>
<p>Dalla programmazione pluriennale agenziale l’analisi per l’“efficientazione” degli approvvigionamenti con la spending review è una costante che deve essere sempre riguardata</p> <p>L’obiettivo azione si concretizza mediante: Razionalizzare efficientemente le procedure degli approvvigionamenti, incrementando la spending review</p>	<p>Si attendono principalmente i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • razionalizzare efficientemente le procedure degli approvvigionamenti, per incrementare la spending review, nonché verificare le situazioni, generate dagli immobili e loro gestione, relative ai proventi da pagare • realizzare il controllo dei tempi di pagamento dei fornitori, con un indicatore di tempestività dei pagamenti per acquisti di beni e servizi e forniture <p>Per questi risultati , è intendimento dell’Agenzia arrivare a procedure di approvvigionamenti che tendono conto dell’aspetto dell’incremento degli acquisti verdi</p>

ALLEGATO n. 6 - SCHEDA *OBIETTIVI Operativi Annuali (Performance Generale Agenzia) e Obiettivi Azione delle Strutture DIRETTORIALI*

Macro Ambiti Funzionali AGENZIALI	Area Funzionale Strategica Agenziale	Obiettivi OPERATIVI - Annuali e Prioritari Agenziali <i>Il risultato raggiunto dei singoli obiettivi, correlato al relativo peso, concorre alla Performance Generale dell'Agenzia</i>	Peso ob. OPERATIVO rispetto al 100 Area	Peso Obiettivo OPERATIVO dell'area rispetto al 100 Agenziale	Strutture Direttoriali Che concorrono al raggiungimento dell'Ob.- Azioni Direttoriali	
		Obiettivi – AZIONI Strutture DIRETTORIALI <i>Il risultato raggiunto dei singoli obiettivi, correlato al relativo peso, concorre al risultato del singolo obiettivo operativo annuale dell'Agenzia</i>	Peso obiettivo AZIONE rispetto al 100 dell'obiettivo Operativo Annuale			
CONOSCENZA AMBIENTALE	1. Controlli Ambientali	1.1 "Razionalizzare per tutto il territorio regionale l'attività di controllo per preservare dall'inquinamento le risorse ambientali" (Area 1 Controlli - Obiettivo 1.1)	100	20	DS- DIP	
		Attualizzazione regionale dei controlli dei principali fattori di pressione ambientale (Emissioni., rifiuti,CEM, ecc.) (Area 1 Controlli - Obiettivo 1.1.1)	70			
		Vigilare sulle componenti ambientali anche per il supporto agli enti preposti (Area 1 Controlli - Obiettivo 1.1.2)	30			DS – DIP - CGA
	2. Monitoraggi Ambientali	2.1 "Azioni di miglioramento di monitoraggio del territorio regionale per la tutela delle componenti ambientali" (Area 2 Monitoraggi - Obiettivo 2.1)	100	15	DS- DIP - CSAT	
		Aggiornamento sullo stato di qualità delle componenti ambientali (Area 2 Monitoraggi - Obiettivo 2.1.1)	60			
		Marine Strategy (Area 2 Monitoraggi - Obiettivo 2.1.2)	20			DS – DIP
		Monitoraggio Meteo (Area 2 Monitoraggi - Obiettivo 2.1.3)	20			CFM
	3. Informazione Ambientale	3.1 "Incrementare la promozione della cultura ambientale per preservare dall'inquinamento e la diffusione della conoscenza con attività di formazione, informazione e comunicazione ambientale" (Area 3 Informazione ambientale - Obiettivo 3.1)	100	15	DS- CSAT-STRUT. AGENTI	
		Razionalizzare la raccolta dei dati ambientali, definendo le procedure per la tracciabilità degli stessi e le procedure per la pubblicazione sul portale (Area 3 Informazione ambientale - Obiettivo 3.1.1)	40			DG-DIP- STRUTTURE AGENTI
		Implementare la diffusione della conoscenza con attività di formazione, informazione e comunicazione ambientale (Area 3 Informazione ambientale - Obiettivo 3.1.2)	30			CSAT
		Realizzare l'innovazione tecnologica nel campo della informatizzazione, nel rispetto della normativa INSPIRE (Area 3 Informazione ambientale - Obiettivo 3.1.3)	30			
	PREVENZIONE	4. Prevenzione, Sostenibilità Valutazione Ambientale	4.1 "Assicurare SUPPORTO TECNICO AGLI ASSESSORATI REGIONALI, ASL e COMUNI, ecc., in tema di salute-ambiente" (Area 4 Prevenzione - Obiettivo 4.1)	50	7.5	CERA -DIP
Assicurare SUPPORTO TECNICO AGLI ASSESSORATI REGIONALI, ASL e COMUNI, ecc., in tema di epidemiologia ambientale (Area 4 Prevenzione - Obiettivo 4.1.1)			30	DS-DIP-CGA-CRR-CSAT- STRUT.AGE.		
Assicurare SUPPORTO TECNICO AGLI ASSESSORATI REGIONALI, ASL e COMUNI, ecc., in tema di matrici ambientali (Area 4 Prevenzione - Obiettivo 4.1.2)			40	CFM		
Assicurare SUPPORTO TECNICO agli enti preposti in tema di Rischi meteorologici (Area 4 Prevenzione - Obiettivo 4.1.3)			30			
4.2 "Garantire il supporto tecnico alle Autorità di riferimento nella pianificazione/programmazione e nei procedimenti autorizzativi, realizzando la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento e la promozione allo sviluppo sostenibile attraverso le istruttorie ed i pareri di competenza; garantire la realizzazione l'attività delle verifiche impiantistiche" (Area 4 Valutazione - Obiettivo 4.2)			50	DS –DIP		
Formulazione dei pareri, a seguito delle istruttorie di competenza, nei procedimenti-endoprocedimenti autorizzativi di cui alle richieste specifiche o per attività istituzionali (Area 4 Valutazione - Obiettivo 4.2.1)			50	DS –DIP		
Realizzare le attività delle verifiche impiantistiche di competenza Agenziale (Area 4 Prevenzione - Obiettivo 4.2.2)		50				
AZIONE E SVILUPPO	5. Attività supporto e speciali	5.1 "Implementare un'efficiente attività analitica, per presidiare la salute dei cittadini, ed eseguendo le attività laboratoristiche da programma e da richieste, realizzando anche il programma annuale dell'accREDITAMENTO" (Area 5 attività supporto - Obiettivo 5.1)	50	7.5	DS –DIP-CGA	
		Eseguire le attività laboratoristiche nei tempi di cui alle procedure normative (Area 5 Attività supporto - Obiettivo 5.1.1)	50			DG - DIP
		Realizzare il programma annuale per l'accREDITAMENTO delle prove di laboratorio (Area 5 Azioni supporto - Obiettivo 5.1.2)	50			
		5.2 "Realizzare il programma annuale dei progetti" (Area 5 attività speciali - Obiettivo 5.2)	50			DS – CSAT
		Realizzazione del programma dei progetti MATTM, ISPRA, ecc. di cui all'annualità 2014 (Area 5 attività speciali - Obiettivo 5.2.2)	50			CSAT
ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO	6. Innovazione scientifica organizzativa manageriale	6.1 "Implementare lo sviluppo e la gestione delle attività agenziali in materia di prestazioni agenziali, trasparenza e sicurezza" (Area 6 Innovazione - Obiettivo 6.1)	40	7	DG- TUTTE LE STRUTTURE	
		Avviare il ciclo della Performance (Area 6 organizzativa- Obiettivo 6.1.1)	40			DG- TUTTE LE STRU. /PERS.AGENTI
		Implementare l'attività per ottimizzare l'esecuzione del programma annuale per la trasparenza e l'integrità (Area 6 organizzativa - Obiettivo 6.1.2)	30			
		Realizzare l'implementazione dei "Sistemi Informativi Sicurezza e Privacy" e del sistema D.Lgvo 81/08 (Area 6 organizzativa - Obiettivo 6.1.3)	30			
		6.2 "Assicurare la semplificazione della gestione tecnico amministrativa, di valorizzazione delle risorse umane, la programmazione e controllo, con sistemi innovativi e anche con il supporto informatico" (Area 6 Innovazione - Obiettivo 6.2)	30			DG-DA-DS-TUTTE LE STRU./PERS.AGENTI
		Realizzare ed implementare le attività tecnico gestionali tenendo conto del benessere organizzativo e delle pari opportunità (Area 6 organizzativa - Obiettivo 6.2.1)	60			DG-DA
		Implementare il supporto informatico nelle attività agenziali in materia della gestione tecnico-amministrativa (Area 6 innovazione - Obiettivo 6.2.2)	40			
		6.3 "Sviluppare l'ottimizzazione della gestione economico-finanziaria con la valorizzazione del patrimonio immobiliare, nonché le procedure degli approvvigionamenti" (Area 6 Innovazione - Obiettivo 6.3)	30			DA - DIP
		Intervenire sia nelle sedi centrali che territoriali, per ottimizzare la fruibilità a norma del patrimonio e l'ottimizzazione dell'utilizzo dei beni strumentali (Area 6 organizzativa- Obiettivo 6.3.1)	60			DA
		Razionalizzare efficientemente le procedure degli approvvigionamenti, incrementando la spending review (Area 6 organizzativa- Obiettivo 6.3.2)	40			
				100	Valore massimo, in %, della Performance Generale Agenzia	

Macro Ambiti Funzionali AGENZIALI	Area Funzionale Strategica Agenziale	Obiettivi OPERATIVI- Annuali e Prioritari Agenziali	Peso Ob. OPER. rispetto al 100 Area	Peso Obiettivo OPERATIVO dell'area rispetto al 100 Agenziale	Strutture Direttoriali Principali e Operative c/o le quali si realizza l'Obiettivo Azione
		Obiettivi – Azioni Strutture DIRETTORIALI	Peso ob- AZIONE 100 dell'ob. Operativo Annual.		
		Obiettivi – LINEE ATTIVITA' Strutture DIRIGENZIALI Correlate alle linee di attività o specifiche	Peso ob. LINEE. A. 100 dell'ob. Azione Direttoriale		
CONOSCENZA AMBIENTALE	1. Controlli Ambientali	1.1 "Razionalizzare per tutto il territorio regionale l'attività di controllo per preservare dall'inquinamento le risorse ambientali" (Area 1 Controlli - Obiettivo 1.1)	100	20	
		Attualizzazione regionale dei controlli dei principali fattori di pressione ambientale (Emissioni, rifiuti, CEM, ecc.) (Area 1 Controlli - Obiettivo 1.1.1)	70	----	DS- DIP
	1.1.1.DS.a	✓ Proposta - report operativa sulla razionalizzazione ed incremento dei trasferimenti regionali, correlata agli accordi di programmi per i controlli, con gli enti supportati dall'Arpacal e interfacciata con le pressioni ambientali dei singoli territori;	15		DS
	1.1.1.DS.b	✓ Coordinamento delle attività inerenti gli Scarichi delle acque reflue (urbane ed industriali), razionalizzando il supporto per gli interventi delle attività di controllo di cui alla normativa Dir.91/271/CE, D. Lgvo 152/06	10		DS
	1.1.1.DIP.a	Assicurare l'esecuzione del volume delle attività prestazionali nell'area funzionale dei CONTROLLI, Tabella DIP "Controlli Ambientali", preventivato come attività di lavoro annuale, correlata con le risorse, per la tutela delle matrici ambientali	10		DIP
	1.1.1.DIP.b	Impianti soggetti ad AIA, effettuazione dei controlli sulla base del Piano dei Controlli ed Autorizzazioni	10		DIP
	1.1.1.DIP.c	Impianti industriali con emissioni in atmosfera, effettuazione dei controlli programmati	10		DIP
	1.1.1.DIP.d	Scarichi delle acque reflue (urbane ed industriali), assicurare gli interventi per le attività di controllo di cui alla normativa Dir.91/271/CE, D. Lgvo 152/06	15		DIP
	1.1.1.DIP.e	Produzione e/o gestione rifiuti, assicurare l'attività di controllo delle attività programmate e nelle periodicità definite	10		DIP
	1.1.1.DIP.f	Suoli e/o Rifiuti (caratterizzazioni, siti contaminati, sedimenti marini, fanghi, terre e rocce da scavo, etc.) assicurare lo svolgimento delle attività di controllo richieste	10		DIP
	1.1.1.DIP.g	Settore CEM RF, effettuazione delle verifiche post attivazione impianti	10		DIP
	1.1 Controlli Ambientali	Vigilare sulle componenti ambientali anche per il supporto agli enti preposti (Area 1 Controlli - Obiettivo 1.1.2)	30	----	DS -DIP-CGA
	1.1.2.DS.a	✓ Coordinare l'attività delle vigilanza per incrementare la conoscenza sullo stato delle matrici ambientali, supportando lo svolgimento delle attività delle strutture periferiche	40		DS
	1.1.2.CGA.a	✓ Coordinare e supportare per l'Amianto, le strutture periferiche e gli enti, realizzando a livello agenziale i controlli e la vigilanza, riferimento attività Tabelle Centro Geologia e Amianto, per la presenza dell'amianto e quanto di competenza, anche attraverso l'analisi tipologica del materiale campionato anche dalle ASP	20		CGA
	1.1.2.DIP.a	Assicurare per la redazione dei Report conoscitivi annuali sull'acqua, aria, CEM, suolo, ecc., con indicazione di eventuali scenari di criticità da utilizzare per orientare le attività di vigilanza, l'aumento del numero dei sopralluoghi di iniziativa, per le competenze istituzionali, fornendo dati sullo stato delle matrici ambientali in modo da ampliarne la conoscenza e le pressioni ambientali territoriali	40		DIP
	2. Monitoraggi Ambientali	2.1 "Azioni di miglioramento del monitoraggio del territorio regionale per la conoscenza e la tutela delle componenti ambientali" (Area 2 Monitoraggi - Obiettivo 2.1)	100	15	
		Aggiornamento sullo stato di qualità delle componenti ambientali (Area 2 Monitoraggi - Obiettivo 2.1.1)	60	----	DS-DIP- CSAT
	2.1.1.DS.a	✓ Realizzare il coordinamento Piano della Qualità dell'aria a livello regionale, al fine di assicurare anche la gestione della rete di rilevamento e controllo della qualità dell'aria, la fornitura dei dati della rete di monitoraggio per inquinamento atmosferico	10		DS
	2.1.1.DS.b	✓ Assicurare il coordinamento Acque di balneazione, per l'effettuazione del monitoraggio ai sensi della Dir. 2006/7/CE, del D.Lgvo n.116/08 e DM 30/03/2010, nel rispetto della numerosità e frequenza del campionamento stabilito, nonché la tempestività delle analisi e la trasmissione dei dati secondo le scadenze stabilite	10		DS
	2.1.1.DIP.a	Assicurare l'esecuzione del volume delle attività prestazionali nell'area funzionale dei MONITORAGGI, Tabella DIP "Monitoraggi Ambientali", preventivato come attività di lavoro annuale, correlata con le risorse, per la tutela delle componenti ambientali	10		DIP
	2.1.1.DIP.b	Assicurare l'esecuzione del Piano della Qualità dell'aria a livello regionale, assicurando anche la gestione della rete di rilevamento e controllo della qualità dell'aria, la fornitura dei dati della rete di monitoraggio per inquinamento atmosferico, secondo le indicazioni prodotte dal coordinamento del piano	15		DIP
	2.1.1.DIP.c	Qualità dell'aria territoriale, assicurare il supporto tecnico per l'adozione di provvedimenti di emergenza o specifiche richieste esitabili in materia di inquinamento atmosferico, nonché realizzare la gestione delle reti private di monitoraggio, di cui alle convenzioni in atto, e la validazione dei dati;	10		DIP
	2.1.1.DIP.d	Acque di balneazione, effettuare il monitoraggio ai sensi della Dir. 2006/7/CE, del D.Lgvo n.116/08 e DM 30/03/2010, nel rispetto della numerosità e frequenza del campionamento stabilito, nonché la tempestività delle analisi e la trasmissione dei dati secondo le scadenze stabilite;	10		DIP
	2.1.1.DIP.e	Monitoraggio del gas Radon, incrementando la mappatura delle aree regionali	15		DIP
	2.1.1.CRR.a	✓ Monitoraggio della radioattività ambientale nel rispetto delle linee guida ISPRA per le tipologie di campioni previsti dalla rete Resorad, realizzando la trasmissione dei dati all'ISPRA	10		CRR
	2.1.1.CSAT	✓ Redazione di specifici report e cronoprogramma per l'attuazione dei monitoraggi ambientali sugli ecosistemi, rete natura 2000, clima locale	10		CSAT
	2.1 Monitoraggi Ambientali	Marine Strategy (Area 2 Monitoraggi - Obiettivo 2.1.2)	20	---	DS -DIP
	2.1.2.DS.a	✓ Coordinare l'attività di Monitoraggio marino - costiero dei macrodescrittori individuati dalla normativa, D.Lgvo 190/2010, per tutti i programmi di monitoraggio di cui alla Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino.	50		DS
	2.1.2.DIP.a	Monitoraggio marino-costiero dei macrodescrittori individuati dalla normativa, D.Lgvo 190/2010	50		DIP
	2.1 Monitoraggi Ambientali	Monitoraggio Meteo (Area 2 Monitoraggi - Obiettivo 2.1.3)	20	---	CFM
	2.1.3.CFM.a	✓ Incremento dei report periodici di verifica della qualità di funzionamento della rete	50		CFM
	2.1.3.CFM.b	✓ Garantire l'espletamento delle richieste dati dei monitoraggi, da convenzione o altro, nei tempi concordati	50		CFM
	3. Informazione Ambientale	3.1 "Incrementare la promozione della cultura ambientale per preservare dall'inquinamento e la diffusione della conoscenza con attività di formazione, informazione e comunicazione ambientale" (Area 3 Informazione ambientale - Obiettivo 3.1)	100	15	
		Razionalizzare la raccolta dei dati ambientali, definendo le procedure per la tracciabilità degli stessi e le procedure per la pubblicazione sul portale (Area 3 Infor. ambientale - Obiettivo 3.1.1)	40	----	DS-CSAT-STR.AG
	3.1.1.DS.a	✓ Realizzare l'implemento dei dati della gestione catasto rifiuti e la relativa pubblicazione	30		DS
	3.1.2.CSAT.a	✓ Coordinare le attività per l'implementazione delle procedure agenziali per la trasmissione dei dati ambientali per la pubblicazione sul geoportale, con la realizzazione di riunioni coordinate dal CSAT	35		CSAT
	3.1.1.Y.a	Garantire la produzione delle procedure agenziali per la trasmissione dei dati ambientali per la pubblicazione sul geoportale, partecipando alle riunioni coordinate dalla struttura CSAT	35		TUTTE LE STRUT. AGENTI
	3. Informazione Ambientale	Implementare la diffusione della conoscenza con attività di formazione, informazione e comunicazione ambientale (Area 3 Informazione ambientale - Obiettivo 3.1.2)	30	---	DG-DIP-STR.AG.
	3.1.2.DG.a	✓ Assicurare l'esecuzione del volume delle attività prestazionali nell'area funzionale dell'INFORMAZIONE AMBIENTALE, Tabelle Educazione Ambientale, preventivato come attività di lavoro annuale, correlata con le risorse, per le attività di informazione e sviluppo dei progetti di educazione ambientale	15		DG
	3.1.2.DG.b	✓ Assicurare l'esecuzione del volume delle attività prestazionali nell'area funzionale dell'INFORMAZIONE AMBIENTALE, Tabelle DG, preventivato come attività di lavoro annuale, correlata con le risorse, per le attività di formazione con la realizzazione seminari-convegni congiunti ad Ordini Prof.li, Università, ecc	15		DG
	3.1.2.DIP.a	Realizzare il supporto delle attività del Servizio Educazione Ambientale della DG, assicurando l'espletamento del volume delle attività prestazionali nell'area INFORMAZIONE AMBIENTALE, preventivato dalla struttura di coordinamento, nel rispetto delle indicazioni prodotte dalla stessa struttura e come attività di lavoro annuale, correlata con le risorse	35		DIP

	3.1.2.Y.a	Implementare lo sviluppo della <u>pubblicazione dei dati ambientali</u> nelle procedure in essere agenziali (trasparenza, all'art.40 del D.lgvo 33/2013 e art.8 del D.lgvo 195/2005) e/o nelle nuove procedure adottate (trasparenza e/o geoportale), correlate alle risorse	35		TUTTE LE STRUT.AGENTI
	3.1.2.Y.b	Redazione di <u>pubblicazioni e/o report conoscitivi annuali</u> sull'acqua, aria, CEM, suolo, ecc., con indicazione di eventuali scenari di criticità da utilizzare per orientare anche le attività di vigilanza, fornendo dati sullo stato delle matrici ambientali in modo da ampliarne la conoscenza territoriale definendo le pressioni ambientali nella regione			TUTTE LE STRUT.AGENTI
	3.1 Informazione Ambientale	Realizzare l'innovazione tecnologica nel campo della informatizzazione, nel rispetto della normativa INSPIRE (Area 3 Informazione ambientale - Obiettivo 3.1.3)	30	---	CSAT
	3.1.2.CSAT.a	✓ Implementare lo <u>sviluppo del geoportale</u> con il recepimento delle procedure adottate dalla DS, e realizzando la <u>pubblicazione sullo stesso le informazioni ambientali prodotte dalle strutture agenziali</u> nel rispetto della normativa vigente e nelle procedure sviluppate nell'attività di coordinamento del CSAT	60		CSAT
	3.1.3.CSAT.b	✓ <u>Geoportale dei dati Ambientali della Regione Calabria</u> - "Front end per la informazione e comunicazione dei dati Ambientali, interoperabilità, Servizi e Metadati" recepimento D.Lgs 32/2010 in attuazione della Direttiva INSPIRE. Implementazione esecutiva del Progetto versione β realizzato nell'anno 2013	40		CSAT
PREVENZIONE	4. Prevenzione, Sostenibilità Valutazione Ambientale	4.1 "Assicurare <u>SUPPORTO TECNICO AGLI ASSESSORATI REGIONALI, ASL e COMUNI, ecc.</u> , in tema di salute-ambiente" (Area 4 Prevenzione - Obiettivo 4.1)	50	7.5	
		Assicurare <u>SUPPORTO TECNICO AGLI ASSESSORATI REGIONALI, ASL e COMUNI, ecc.</u> , in tema di epidemiologia ambientale (Area 4 Prevenzione - Obiettivo 4.1.1)	30	---	CERA-DIP
	4.1.1.CERA.a	✓ Assicurare l'esecuzione del volume delle attività prestazionali nell'area funzionale dei PREVENZIONE, Tabelle CERA, preventivato come attività di lavoro annuale, correlata con le risorse, in tema di <u>epidemiologia ambientale</u>	40		CERA
	4.1.1.CERA.b	✓ Garantire l'evasione delle richieste in tema di <u>epidemiologia ambientale</u> nei tempi programmati, a seguito di ricezione dati, in funzione del numero dei cittadini residenti nei comuni oggetto di indagini	30		CERA
	4.1.1.CERA.c	✓ Realizzare una proposta per l'attività Arpacal nell'ambito del futuro <u>osservatorio epidemiologico</u>	20		CERA
	4.1.1.DIP.a	Garantire il <u>supporto tecnico-amministrativo</u> al CERA per le attività di competenza territoriale	10		DIP
	4.1 Prevenzione, Sost. Valut. Ambientale	Assicurare <u>SUPPORTO TECNICO AGLI ASSESS. REGIONALI, ASL e COMUNI, ecc.</u> , in tema di matrici ambientali (Area 4 Prevenzione - Obiettivo 4.1.2)	40	---	DS-DIP-CGA-CRRI-CSAT- STRUT. AGE
	4.1.2.DS.a	✓ Redazione di specifico report per la ridefinizione delle attività in <u>tema di salute-ambiente</u> con il Dipartimento Sanità della Regione	10		DS
	4.1.2.DS.b	✓ Realizzare specifici report sulle <u>pressioni ambientali</u> esistenti sul territorio regionale per definire l'incremento dell'attività di tutela delle matrici ambientali;	10		DS
	4.1.2.Y.a	Assicurare le informazioni sulle <u>pressioni ambientali</u> esistenti sul territorio di competenza per definire l'incremento delle attività di tutela delle matrici ambientali	20		TUTTE LE STRUT.AGENTI
	4.1.2.DIP.a	Assicurare <u>SUPPORTO TECNICO AGLI ASSESSORATI REGIONALI, ASL e COMUNI</u> in tema di <u>Acque di Sorgenti e Pozzi</u>	10		DIP
	4.1.2.DIP.b	Assicurare <u>SUPPORTO TECNICO AGLI ASSESSORATI REGIONALI, ASL e COMUNI</u> in tema di <u>analisi analitiche delle acque destinate al consumo umano e minerali</u>	10		DIP
	4.1.2.DIP.d	<u>Radiazioni ionizzanti</u> , assicurare le attività di supporto nel rispetto dei programmi concertati anche con apposite convenzioni per il controllo della radioattività	10		DIP
	4.1.2.CSAT.a	✓ Sviluppare l'inserimento sul geoportale del network per la <u>sostenibilità ambientale</u> ;	10		CSAT
	4.1.2.CRR.a	✓ Realizzare il supporto tecnico agli Enti su scala regionale con la razionalizzazione dei processi correlati alla previsione e prevenzione del rischio connesso alle <u>radiazioni ionizzanti</u> , mediante redazione di report-proposta	10		CRR
	4.1.2.CGA.a	✓ Realizzare, tenendo conto del supporto tecnico agli Enti su scala regionale, la razionalizzazione dei processi per l'attività prestazionale agenziale correlata alla previsione e prevenzione del rischio connesso all' <u>amianto</u> e quanto di competenza del Centro, mediante redazione di report-proposta	10		CGA
	4.1 Prevenzione, Sost. Valut. Ambientale	Assicurare <u>SUPPORTO TECNICO</u> agli enti preposti in tema di Rischi meteorologici (Area 4 Prevenzione - Obiettivo 4.1.3)	30	---	CFM
	4.1.3.CFM.a	✓ Assicurare l'esecuzione del volume delle attività prestazionali nell'area funzionale della PREVENZIONE, Tabelle CFM, preventivato come attività di lavoro annuale, correlata con le risorse, per la tutela dal <u>rischio idrogeologico</u> .	70		CFM
	4.1.3.CFM.b	✓ Pubblicazione del <u>bollettino meteo</u> nei tempi di procedura	30		CFM
	4. Prevenzione, Sostenibilità Valutazione Ambientale	4.2 "Garantire il supporto tecnico alle Autorità di riferimento nella pianificazione/programmazione nei procedimenti autorizzativi, realizzando la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento e la promozione allo sviluppo sostenibile attraverso le istruttorie ed i pareri di competenza; garantire la realizzazione l'attività delle verifiche impiantistiche" (Area 4 Valutazione - Obiettivo 4.2)	50	7.5	
		Formulazione dei pareri, a seguito delle istruttorie di competenza, nei procedimenti - endo procedimenti autorizzativi di cui alle richieste specifiche o per attività istituzionali (Area 4 Valutazione - Obiettivo 4.2.1)	50	---	DS -DIP
	4.2.1.DS.a	✓ Assicurare l'attività di pareri autorizzativi supportando i DIP in ordine alle istanze di <u>VIA-VI-VAS-AIA-AU</u> , monitorando il carico delle attività derivante dalle istanze, e quindi dalle opere oggetto di parere, in ambito regionale	15		DS
	4.2.1.DIP.a	Assicurare l'esecuzione del volume delle attività prestazionali nell'area funzionale dell'area SOSTENIBILITA' VALUTAZIONE AMBIENTALE, preventivato in <u>Istruttorie e pareri preventivi</u> , Tabella DIP Altre Attività, come attività di lavoro annuale, correlata con le risorse	30		DIP
	4.2.1.DIP.b	Espletare le istruttorie e pareri, endo - procedimenti, per impianti <u>AIA-VIA-VAS-AU</u> , art.269-272 comma 1 e 2 del d.lgvo 152/2006 e s.m.i.	30		DIP
	4.2.1.DIP.c	Espletare le istruttorie per la formulazione dei pareri-pronunciamenti per l'installazione o <u>modifica impianti SRB RF</u>	25		DIP
	4.2 Prevenzione, Sost. Valut. Ambientale	Realizzare le attività delle verifiche impiantistiche di competenza Agenziale (Area 4 Prevenzione - Obiettivo 4.2.2)	50	---	DS -DIP
4.2.2.DS.a	✓ Assicurare l'attività delle <u>verifiche impiantistiche</u> realizzando il coordinamento ed supporto tecnico scientifico alle sedi territoriali periferiche, razionalizzando l'attività e definendo i rapporti con l'INAIL	30		DS	
4.2.2.DIP.a	Effettuare le <u>verifiche ed omologazioni</u> di competenze o su richiesta degli <u>impianti elettrici</u> con pericolo di esplosione e delle <u>attrezzature</u> di cui al D.M. 11 aprile 2011, ecc.	70		DIP	
AZIONE E SVILUPPO	5. Attività supporto e speciali	5.1 "Implementare un'efficiente attività analitica, per presidiare la salute dei cittadini, ed eseguendo le attività laboratoristiche da programma e da richieste, realizzando anche il programma annuale dell'accreditamento" (Area 5 attività supporto - Obiettivo 5.1)	50	7.5	
		Eseguire le attività laboratoristiche nei tempi di cui alle procedure normative (Area 5 Attività supporto - Obiettivo 5.1.1)	50	---	DS -DIP-CGA
	5.1.1.DS.a	✓ Implementare il supporto tecnico-scientifico, nonché del <u>sistema di qualità per eseguire le attività laboratoristiche</u> nei tempi di cui alle procedure normative, mediante lo sviluppo del funzionamento dei processi di competenza	5.1.1.DS.a		DS
	5.1.1.DIP.a	Partecipare alle attività del <u>Circuito di Interconfronto UNICHIM</u> per la valutazione della qualità delle attività analitiche	5.1.1.DIP.a		DIP
	5.1.1.DIP.b	Assicurare l'espletamento del volume delle attività prestazionali nell'area ATTIVITA' di SUPPORTO, preventivato in <u>Tabelle DIP Controlli, Tabelle DIP Monitoraggi, Tabelle DIP Attività Analitiche</u> , laboratoristiche come attività di lavoro annuale, correlata con le risorse	5.1.1.DIP.b		DIP
	5.1.1.CGA.a	✓ Coordinare l'espletamento del volume delle attività prestazionali nell'area ATTIVITA' di SUPPORTO, preventivato in <u>Tabelle CGA-Strutture Periferiche</u> , come attività di lavoro annuale, correlata con le risorse	5.1.1.CGA.a		CGA
	5.1 Attività supporto e speciali	Realizzare il programma annuale per l'accreditamento delle prove di laboratorio (Area 5 azioni sviluppo - Obiettivo 5.1.2)	50	---	DG - DIP
	5.1.2.DG.a	✓ Assicurare l'esecuzione del volume delle attività prestazionali nell'area funzionale dell'area ATTIVITA' di SUPPORTO E SPECIALI, preventivato nelle <u>Tabelle Attività QUALITA'</u> , come attività di lavoro annuale, correlata con le risorse	35		DG
	5.1.2.DIP.b	Assicurare l'espletamento del volume delle attività prestazionali nell'area ATTIVITA' di SUPPORTO, preventivato in <u>Tabelle Attività QUALITA'-Strutture Periferiche</u> , nel rispetto delle indicazioni prodotte dalla struttura di coordinamento e come attività di lavoro annuale, correlata con le risorse	35		DIP
	5.1.2.DIP.a	Eseguire le attività previsionali relative all' <u>accreditamento</u> dei laboratori dipartimentali	30		DIP
	5. Attività supporto e speciali	5.2 "Realizzare il programma annuale dei progetti" (Area 5 attività speciali - Obiettivo 5.2)	50	7.5	
		Realizzare lo sviluppo e l'attuazione dei progetti, finanziati e non, da eseguire nell'annualità 2014 (Area 5 attività speciali - Obiettivo 5.2.1)	50	---	DS -CSAT

ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO	5.2.1.DS.a	✓ Realizzare il coordinamento della programmazione prevista nel Piano della Qualità dell'aria a livello regionale, e della rete di monitoraggio, assicurando l'esecuzione delle attività di cui al progetto finanziato nel rispetto delle procedure della rendicontazione per ottenere la congruità dell'erogazione.	20		DS
	5.2.1.DS.b	✓ Analizzare, nell'ambito della tematica "Qualità Ambientale", gli impatti regionali sugli ambiti delle acque, delle aree protette, della biodiversità e del turismo sostenibile, secondo le direttive VAS	20		DS
	5.2.1.DS.c	✓ Realizzare lo studio per l'individuazione di software, tipo LIMS, per "l'efficientamento" della rete laboratoristica, nonché la programmazione, sia tecnica che economica, per l'adozione ed applicazione del software individuato	20		DS
	5.2.1.CSAT.a	✓ Realizzare il programma annuale del progetto M.AV.COMP. Methodologies and innovative Actions for a Voluntary certified COMPensation of climate-changing emissions Calabria" Progetto LIFE + (2007-2013) - TEMA: Politica e Governance ambientale DATA-PEC Calabria – Partenariato Province di RC e Kr, Polo Net, CNR IRPI ed ARPACAL.	20		CSAT
	5.2 Attività supporto e speciali	Realizzazione del programma dei progetti MATTM, ISPRA, ecc. di cui all'annualità 2014 (Area 5 attività speciali – Obiettivo 5.2.2)	50	---	CSAT
	5.2.2.CSAT.a	✓ Realizzare le attività programmate per il Progetto "MIAP" "Monitoraggio Impatti Aree Inquinare e/o Potenzialmente Inquinare" nel territorio della Regione Calabria	40		CSAT
	5.2.2.CSAT.b	✓ Realizzare le attività programmate per il Progetto M.A.I.CAL, "Mappa delle Aree inquinate e/o tendenzialmente inquinate nel territorio della Regione Calabria".	30		CSAT
	5.2.2.CSAT.c	✓ Realizzare le attività programmate per il Progetto BIO.NAT 2010 CALABRIA "Carta Natura della Calabria" - Classificazione Carta degli Habitat 1:50.000. Sviluppo nella Regione Calabria del Progetto nazionale (L. n. 394/91) coordinato da ISPRA ed a cui partecipano le Regioni e le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente	30		CSAT
	6.1 Innovazione scientifica organizzativa manageriale	6.1 "Implementare lo sviluppo e la gestione delle attività agenziali in materia di prestazioni agenziali, trasparenza e sicurezza" (Area 6 Innovazione – Obiettivo 6.1)	30	7	
		Avviare il ciclo della Performance (Area 6 organizzativa - Obiettivo 6.1.1)	40	---	DG-TUTTE LE STRUTTURE
	6.1.1.DG.a	✓ Realizzare l'avvio del ciclo della performance eseguendo, dopo l'adozione del SMVP e del Piano della Performance, l'avvio della fase dell'assegnazione degli obiettivi con le schede del SMVP	30		DG
	6.1.1.DG.b	✓ Redigere la relazione prestazionale annualità 2013	20		DG
	6.1.3.DG.c	✓ Redazione di specifici report per lo sviluppo dei LEPTA, livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali, correlate alle azioni ARPA di benchmarking	20		DG
	6.1.1.X.a	Predisporre il Format Sintesi relazione delle attività consuntivo 2014/previsioni 2015 per la redazione del Documento Programmatico 2015, realizzando la prima fase di negoziazione e analizzando i carichi di lavoro, nonché i dati per le "Carte Servizi"	30		TUTTE LE STRUTTURE
	6.1 Innov. Scient. Organ. Manag.	Implementare l'attività per ottimizzare l'esecuzione del programma annuale per la trasparenza e l'integrità (Area 6 organizzativa – Obiettivo 6.1.2)	30	---	DG
6.1.2.DG.a	✓ Realizzare la prima GIORNATA DELLA TRASPARENZA dell'ARPACAL	30		DG	
6.1.2.DG.b	✓ Realizzare, da parte del Servizio Org.vo Trasp.za ed Antic.ne, la raccolta "dati" nell'evento Giornata della trasparenza e la raccolta di feedback dagli stakeholder (utenti ed enti di riferimento) sul livello di utilità/utilizzazione dei dati pubblicati sul web, anche per la verifica e aggiornamento del Programma della Trasparenza	20		DG	
6.1.2.DG.c	✓ Coordinare le attività per l'implementazione del sistema della trasparenza con l'omogeneizzazione delle procedure relative alla documentazione da produrre da parte delle strutture agenziali, con la realizzazione di riunioni-seminari coordinate dal Servizio Org.vo Trasp.za ed Antic.ne S.O.T.A	30		DG	
6.1.2.DG.d	✓ Realizzare proposta di sistema informatico per il monitoraggio dei tempi medi dei procedimenti, nonché bozza per Customer Satisfaction	20		DG	
6.1 Innov. Sci. Organ. Manag.	Realizzare l'implementazione dei "Sistemi Informativi Sicurezza e Privacy" e del sistema "D.Lgvo 81/08" (Area 6 organizzativa – Obiettivo 6.1.3)	30	---	DG- TUTTE LE STRU./PERSON.AGENTI	
6.1.3.DG.a	✓ Implementare il sistema della sicurezza e privacy con l'omogeneizzazione delle procedure relative alla documentazione da produrre e l'attività da svolgere			DG- TUTTE LE STRU./PERSON.AGENTI	
6.1.3.DG.b	✓ Implementare il sistema "D.Lgvo 81/08" con la revisione delle procedure utilizzate e valutazione del sistema di informazione, formazione e addestramento attuato			DG- TUTTE LE STRU./PERSON.AGENTI	
6.2 Innovazione scientifica organizzativa manageriale	6.2 "Assicurare la semplificazione della gestione tecnico amministrativa, di valorizzazione delle risorse umane, la programmazione e controllo, con sistemi innovativi e anche con il supporto informatico" (Area 6 Innovazione – Obiettivo 6.2)	40	7		
	Realizzare ed implementare le attività tecnico- amministrative gestionali tenendo conto del benessere organizzativo e delle pari opportunità (Area 6 organizzativa – Obiettivo 6.2.1)	60	---	DG-DA-DS- TUTTE LE STRUTT. E PERSON. AGEN.	
6.2.1.DG.a	✓ Implementare le procedure formative del personale, realizzando la revisione del piano di formazione con la realizzazione dei percorsi propedeutici alla sua approvazione e adozione	30		DG	
6.2.1.DS.a	✓ Razionalizzazione del tariffario, focalizzando sulle attività più significative (attività istituzionali obbligatorie, non obbligatorie, aggiuntive), anche per una analisi sull'incremento dei ricavi	15		DS	
6.2.1.DA.a	✓ Implementare le attività per realizzare la revisione del regolamento organizzativo e per adottare i criteri di ripartizione delle risorse aggiuntive	20		DA	
6.2.1.Y.a	Implementare le procedure per il benessere organizzativo e delle pari opportunità, garantendo la partecipazione alle attività programmate dal CUG, correlate alla rete ARPA-CUG	20		CUG-TUTTE LE STRU/PER. AGENTI	
6.2.1.X.b	Realizzare il progetto dei tavoli tecnici definiti con le procedure ISPRA, garantendo la partecipazione alle attività programmate dalla DS	15		DS-TUTTE LE STRU/PERS.AGENTI	
6.2 Innov. Scien. Organ. Manag.	Implementare il supporto software nelle attività agenziali in materia della gestione tecnico-amministrativa (Area 6 innovazione – Obiettivo 6.2.2)	40	---	DG-DA	
6.2.2.DG.a	✓ Realizzare lo studio per l'individuazione di software, per "l'efficientamento" delle attività agenziali, nonché la programmazione, sia tecnica che economica, per l'adozione ed applicazione dei software individuati	30		DG	
6.2.2.DG.b	✓ Implementare lo sviluppo del sito WEB con particolare riguardo alle informazioni per tematiche, con miglioramento dell'articolazione voci di sintesi attività con eventuali sezioni specifiche di download pubblicazioni e per Customer Satisfaction	30		DG	
6.2.2.DA.a	✓ Implementare l'informatizzazione dei fascicoli del personale	20		DA	
6.2.2.DA.b	✓ Realizzare un approfondimento su finanziamento UE su applicazioni software per implementare e migliorare la trasparenza ed i servizi forniti e gestionali	20		DA	
6.3 Innovazione scientifica organizzativa manageriale	6.3 "Ottimizzare la gestione economico-finanziaria e la valorizzazione del patrimonio immobiliare, nonché le procedure degli approvvigionamenti" (Area 6 Innovazione – Obiett. 6.3)	30	6		
	Intervenire sia nelle sedi centrali che territoriali, per ottimizzare la fruibilità a norma del patrimonio e l'ottimizzazione dell'utilizzo dei beni strumentali (Area 6 organizzativa– Obiettivo 6.3.1)	50	---	DA-DIP	
6.3.1.DA.a	✓ Intervenire sia nelle sedi centrali che territoriali, per ottimizzare la fruibilità a norma del patrimonio e l'ottimizzazione dell'utilizzo dei beni strumentali			DA	
6.3.1.DA.b	✓ Realizzare uno studio sulla razionalizzazione energetica dell'agenzia, con la ricognizione delle spese in essere e proposta di azione per risparmio energetico			DA	
6.3.1.DIP.a	Ottimizzare la gestione tecnico-amministrativa predisponendo e trasmettendo alla sede centrale, in tempi brevi, le proposte di delibera per l'attività di manutenzione, taratura e altro, relativa alle strutture patrimoniali, beni strumentali, parco macchine, ecc. di competenza, anche finanziaria, dipartimentale, nonché predisponendo idoneo report elencante i processi di competenza del settore amministrativo e staff direttore espletabili e non "perifericamente" per ottimizzare la gestione			DIP	
6.3 Innov. Scient. Organ. Manag.	Razionalizzare efficientemente le procedure degli approvvigionamenti, incrementando la spending review (Area 6 organizzativa– Obiettivo 6.3.2)	50	---	DA	
6.3.2.DA.a	✓ Razionalizzare efficientemente le procedure degli approvvigionamenti, per incrementare la spending review, nonché verificare le situazioni, generate dagli immobili e loro gestione, relative ai proventi da pagare			DA	
6.3.2.DA.b	✓ Realizzare il controllo dei tempi di pagamento dei fornitori, con un indicatore di tempestività dei pagamenti per acquisti di beni e servizi e forniture			DA	
			100	Performance Generale Agenzia	

ALLEGATO n. 8 - SCHEDE OBIETTIVI PER AREA FUNZIONALE STRATEGICA – 1 "Controlli Ambientali"
- Strutture DIRETTORIALI – Strutture DIRIGENZIALI – DIRIGENTI – INDICATORI E TARGET

Area Funzionale Strategica Agenziale	Obiettivi OPERATIVI- Annuali e Prioritari Agenziali		Peso Ob. OPER. rispetto Area	Peso Ob. OPER. Area Agenz.	Indicatore	Target	Strutture Direttoriali Principali e Operative c/o le quali si realizza l'Obiettivo Azione
	Obiettivi – AZIONI Strutture DIRETTORIALI		Peso ob.-AZ. 100 dell'ob. Operat. Ann.				
	Codice Obiettivo Azione Prestazionale Strutt.	Obiettivi – LINEE ATTIVITA' Strutture DIRIGENZIALI Correlate alle linee di attività o specifiche	Peso ob.-L.A. 100 dell'ob. Azione Diret.				
1. Controlli Ambientali	1.1 "Razionalizzare per tutto il territorio regionale l'attività di controllo per preservare dall'inquinamento le risorse ambientali" (Area 1 Controlli - Obiettivo 1.1)		100	20			
	1.1.1 Attualizzazione regionale dei controlli dei principali fattori di pressione ambientale (Emissioni, Rifiuti, CEM, ecc.) (Area 1 Controlli - Obiettivo 1.1.1)		70				
	1.1.1.DS.a	✓ Proposta - report operativa sulla razionalizzazione ed incremento dei trasferimenti regionali, correlata agli accordi di programmi per i controlli, con gli enti supportati dall'Arpacal e interfacciata con le pressioni ambientali dei singoli territori;	20		Report	Report entro il 1 dicembre 2014	DS
	1.1.1.DS.b	✓ Coordinamento delle attività inerenti gli Scarichi delle acque reflue (urbane ed industriali), razionalizzando il supporto per gli interventi delle attività di controllo di cui alla normativa Dir.91/271/CE, D. Lgvo 152/06	10		Report	Report entro il 1 dicembre 2014	DS
	1.1.1.DIP.a	Assicurare l'esecuzione del volume delle attività prestazionali nell'area funzionale dei CONTROLLI, Tabella DIP "Controlli Ambientali", preventivato come attività di lavoro annuale, correlata con le risorse, per la tutela delle matrici ambientali	10	5	Servizi Tematici (Tabella Controlli) Σ N attività eseguite / Σ N att. prev.-rich Servizi Laboratori (Tabella Controlli) Tempo (esecuzione analisi) Tempo (convalida).	100 % 100% Nei tempi delle singole matrici/parametri 100 % Nei tempi di cui ai protocolli interni del laboratorio	DIP
	1.1.1.DIP.b	Impianti soggetti ad AIA, effettuazione dei controlli sulla base del Piano dei Controlli ed Autorizzazioni	7	3	Servizi Tematici N verbali isp./ N contr. program. Servizi Laboratori Tempo (esecuzione analisi) Tempo (convalida)	100 % 100% Nei tempi delle singole matrici/parametri 100 % Nei tempi di cui ai protocolli interni del laboratorio	DIP
	1.1.1.DIP.c	Impianti industriali con emissioni in atmosfera, effettuazione dei controlli programmati	7	3	Servizi Tematici N controlli./ N contr. program. Servizi Laboratori Tempo (esecuzione analisi) Tempo (convalida)	100% 100% Nei tempi delle singole matrici/parametri 100 % Nei tempi di cui ai protocolli interni del laboratorio	DIP
	1.1.1.DIP.d	Scarichi delle acque reflue (urbane ed industriali), assicurare gli interventi per le attività di controllo di cui alla normativa Dir.91/271/CE, D. Lgvo 152/06	7	3	Servizi Tematici N controlli./ N contr. richiesti Servizi Laboratori Tempo (esecuzione analisi) Tempo (convalida)	100 % 100% Nei tempi delle singole matrici/parametri 100 % Nei tempi di cui ai protocolli interni del laboratorio	DIP
	1.1.1.DIP.e	Produzione e/o gestione rifiuti, assicurare l'attività di controllo delle attività programmate e nelle periodicità definite	7	3	Servizi Tematici N controlli./ N contr. program. Servizi Laboratori Tempo (esecuzione analisi) Tempo (convalida)	100 % 100% Nei tempi delle singole matrici/parametri 100 % Nei tempi di cui ai protocolli interni del laboratorio	DIP
	1.1.1.DIP.f	Suoli e/o Rifiuti (caratterizzazioni, siti contaminati, sedimenti marini, fanghi, terre e rocce da scavo, etc.) assicurare lo svolgimento delle attività di controllo richieste	7	3	Servizi Tematici N controlli./ N contr. richiesti Servizi Laboratori Tempo (esecuzione analisi) Tempo (convalida)	100 % Rapporti Tecnici 100% Nei tempi delle singole matrici/parametri 100 % Nei tempi di cui ai protocolli interni del laboratorio	DIP
	1.1.1.DIP.g	Settore CEM RF, effettuazione delle verifiche post attivazione impianti	5		Servizi Tematici N verifiche/ N comun. attiv. (2014)	20 %	DIP
	1.1.2 Vigilare sulle componenti ambientali anche per il supporto agli enti preposti (Area 1 Controlli - Obiettivo 1.1.2)		30				
	1.1.2.DS.a	✓ Coordinare l'attività delle vigilanza per incrementare la conoscenza sullo stato delle matrici ambientali, supportando lo svolgimento delle attività delle strutture periferiche	40		Report	Report entro il 1 dicembre 2014	DS
	1.1.2.CGA.a	✓ Coordinare e supportare per l'Amianto, le strutture periferiche e gli enti, realizzando a livello agenziale i controlli e la vigilanza, riferimento attività Tabelle Centro Geologia e Amianto, per la presenza dell'amianto e quanto di competenza, anche attraverso l'analisi tipologica del materiale campionato anche dalle ASP	15	5	Centro N interventi/ N richieste perv. e prev. Attività Analitica Tempo (esecuzione analisi) Tempo (convalida)	100 % 100% Nei tempi delle singole matrici/parametri 100 % Nei tempi di cui ai protocolli interni del laboratorio	CGA
	1.1.2.DIP.a	Assicurare per la redazione dei Report conoscitivi annuali sull'acqua, aria, CEM, suolo, ecc., con indicazione di eventuali scenari di criticità da utilizzare per orientare le attività di vigilanza, l'aumento del numero dei sopralluoghi di iniziativa, per le competenze istituzionali, fornendo dati sullo stato delle matrici ambientali in modo da ampliarne la conoscenza e le pressioni ambientali territoriali	30	10	Servizi Tematici - N sopralluoghi eff./N sopr. Progr. Servizi Laboratori Tempo (esecuzione analisi) Tempo (convalida)	100% 100% Nei tempi delle singole matrici/parametri 100 % Nei tempi di cui ai protocolli interni del laboratorio	DIP DIP

ALLEGATO n. 8 - SCHEDE OBIETTIVI PER AREA FUNZIONALE STRATEGICA – 2 “Monitoraggi Ambientali”
- Strutture DIRETTORIALI – Strutture DIRIGENZIALI – DIRIGENTI – INDICATORI E TARGET

Area Funzionale Strategica Agenziale	Obiettivi OPERATIVI- Annuali e Prioritari Agenziali		Peso Ob. OPER. rispetto Area	Peso Ob. OPER. rispetto Area Agenz.	Indicatore	Target	Strutture Direttoriali e Operative c/o le quali si realizza l'Obiettivo Azione
	Obiettivi – AZIONI Strutture DIRETTORIALI		Peso ob.-AZ. 100 dell'ob. Operat. Ann.				
	Codice Obiettivo Azione Prestazionale Strutt.	Obiettivi – LINEE ATTIVITA' Strutture DIRIGENZIALI Correlate alle linee di attività o specifiche	Peso ob.-L.A. 100 dell'ob. Azione Dirett.				
2. Monitoraggi Ambientali	2.1 “Azioni di miglioramento del monitoraggio del territorio regionale per la conoscenza e tutela delle componenti ambientali” (Area 2 Monitoraggi - Obiettivo 2.1)		100	15			
	2.1.1 Aggiornamento sullo stato di qualità delle componenti ambientali (Area 2 Monitoraggi - Obiettivo 2.1.1)		60				
	2.1.1.DS.a	✓ Realizzare il coordinamento Piano della Qualità dell'aria a livello regionale, al fine di assicurare la gestione della rete di rilevamento e controllo della qualità dell'aria, la fornitura dei dati della rete di monitoraggio per inquinam. atmosf.	10		Copertura delle attività previste annualità 2014	100% (campagne programmate con mezzo mobile, centraline mobili e con cabine fisse)	DS
	2.1.1.DS.b	✓ Assicurare il coordinamento Acque di balneazione, per l'effettuazione del monitoraggio ai sensi della Dir. 2006/7/CE, del D.Lgvo n.116/08 e DM 30/03/2010, nel rispetto della numerosità e frequenza del campionamento stabilito, nonché la tempestività delle analisi e la trasmissione dei dati secondo le scadenze stabilite	10		Pubblicazione dati sito Ministero ambiente	100 % Nei tempi previsti	DS
	2.1.1.DIP.a	Assicurare l'esecuzione del volume delle attività prestazionali nell'area funzionale dei MONITORAGGI, Tabella DIP “Monitoraggi Ambientali”, preventivato come attività di lavoro annuale, correlata con le risorse, per la tutela delle componenti ambientali	10		Servizi Tematici (Tabella Monitorag.) Σ N attività eseguite / Σ N att. prev. Servizi Laboratori (Tabella Monitorag.) Tempo (esecuzione analisi) Tempo (convalida)	100 % 100% Nei tempi delle singole matrici/parametri 100 % Nei tempi di cui ai protocolli interni del laboratorio	DIP
	2.1.1.DIP.b	Assicurare l'esecuzione del Piano della Qualità dell'aria a livello regionale, assicurando anche la gestione della rete di rilevamento e controllo della qualità dell'aria, la fornitura dei dati della rete di monitoraggio per inquinamento atmosferico, secondo le indicazioni prodotte dal coordinamento del piano	7		Servizi Tematici % att. realiz./% attività prev. Servizi Laboratori Tempo (esecuzione analisi) Tempo (convalida)	100% (campagne programmate con mezzo mobile, centraline mobili e con cabine fisse) 100% Nei tempi delle singole matrici/parametri 100 % Nei tempi di cui ai protocolli interni del laboratorio	DIP
	2.1.1.DIP.c	Qualità dell'aria territoriale, assicurare il supporto tecnico per l'adozione di provvedimenti di emergenza o specifiche richieste esitabili in materia di inquinamento atmosferico, nonché realizzare la gestione delle reti private di monitoraggio, di cui alle convenzioni in atto, e la validazione dei dati;	7		Servizi Tematici N monit./N monit. progr. Servizi Laboratori Tempo (esecuzione analisi) Tempo (convalida)	100 % 100% Nei tempi delle singole matrici/parametri 100 % Nei tempi di cui ai protocolli interni del laboratorio	DIP
	2.1.1.DIP.d	Acque di balneazione, effettuare il monitoraggio ai sensi della Dir. 2006/7/CE, del D.Lgvo n.116/08 e DM 30/03/2010, nel rispetto della numerosità e frequenza del campionamento stabilito, nonché la tempestività delle analisi e la trasmissione dei dati secondo le scadenze stabilite;	10		Servizi Tematici N campionamenti/N camp. progr. Servizi Laboratori Tempo (esecuzione analisi) Tempo (convalida)	100 % 100% Nei tempi delle singole matrici/parametri 100 % Nei tempi di cui ai protocolli interni del laboratorio	DIP
	2.1.1.DIP.e	Monitoraggio del gas Radon, incrementando la mappatura delle aree regionali	7		Servizi Tematici N monit. eff./N monit. progr.-rich. Servizi Laboratori Tempo (esecuzione analisi) Tempo (convalida)	100 % 100% Nei tempi delle singole matrici/parametri 100 % Nei tempi di cui ai protocolli interni del laboratorio	DIP
	2.1.1.CRR.a	✓ Monitoraggio della radioattività ambientale nel rispetto delle linee guida ISPRA per le tipologie di campioni previsti dalla rete Resorad, realizzando la trasmissione dei dati all'ISPRA	5		Servizi Tematici-Laboratori % programma realiz./% progr. prev. Servizi Laboratori Tempo (esecuzione analisi) Tempo (convalida)	100 % 100% Nei tempi delle singole matrici/parametri 100 % Nei tempi di cui ai protocolli interni del laboratorio	CRR
	2.1.1.CSAT	✓ Redazione di specifici report e cronoprogramma per l'attuazione dei monitoraggi ambientali sugli ecosistemi, rete natura 2000, clima locale	10		Report e cronoprogramma	Entro 1 dicembre 2014	CSAT
	2.1.2 Marine Strategy (Area 2 Monitoraggi - Obiettivo 2.1.2)		20				
	2.1.2.DS.a	✓ Coordinare l'attività di Monitoraggio marino - costiero dei macrodescrittori individuati dalla normativa, D.Lgvo 190/2010, per tutti i programmi di monitoraggio di cui alla Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino.	50		% programma realiz./ program. prev.	100 %	DS
	2.1.2.DIP.a	Monitoraggio marino-costiero dei macrodescrittori individuati dalla normativa, D.Lgvo 190/2010	50		Servizi Tematici % programma realiz./ program. prev. Servizi Laboratori Tempo (esecuzione analisi) Tempo (convalida)	100 % 100% Nei tempi delle singole matrici/parametri 100 % Nei tempi di cui ai protocolli interni del laboratorio	DIP DIP
	2.1.3 Monitoraggio Meteo (Area 2 Monitoraggi - Obiettivo 2.1.2)		20				
	2.1.3.CFM.a	✓ Incremento dei report periodici di verifica della qualità di funzionamento della rete	30		N report realizzati/N 3 report previsti N dati pervenuti/N dati rilevabili	100% entro 20 gg della fine periodo > 85 %	CFM
	2.1.3.CFM.b	✓ Garantire l'espletamento delle richieste dati dei monitoraggi, da convenzione o altro, nei tempi concordati	40		N richieste evase nei tempi/N rich. pervenute	100%	CFM

LEGATO n. 8 - SCHEDE OBIETTIVI PER AREA FUNZIONALE STRATEGICA – 3 “Informazione Ambientale”
- Strutture DIRETTORIALI – Strutture DIRIGENZIALI – DIRIGENTI – INDICATORI E TARGET

Area Funzionale Strategica Agenziale	Obiettivi OPERATIVI- Annuali e Prioritari Agenziali		Peso Ob. OPER. rispetto Area	Peso Ob. OPER. Area Agenz.	Indicatore	Target	Strutture Direttoriali Principali e Operative c/o le quali si realizza l'Obiettivo Azione
	Obiettivi – AZIONI Strutture DIRETTORIALI		Peso ob.-AZ. 100 dell'ob. Operat. Ann.				
	Codice Obiettivo Azione Prestazionale Strutt.	Obiettivi – LINEE ATTIVITA' Strutture DIRIGENZIALI Correlate alle linee di attività o specifiche	Peso ob.-L.A. 100 dell'ob. Azione Dirett.				
3. Informazione Ambientale	3.1 “Incrementare la promozione della cultura ambientale per preservare dall'inquinamento e la diffusione della conoscenza con attività di formazione, informazione e comunicazione ambientale” (Area 3 Informazione ambientale - Obiettivo 3.1)		100	15			
	3.1.1 Razionalizzare la raccolta dei dati ambientali, definendo le procedure per la tracciabilità degli stessi e per la pubblicazione sul portale (Area 3 Informazione ambientale - Obiettivo 3.1.1)		40				
	3.1.1.DS.a	✓ Realizzare l'implemento dei dati della gestione <u>catasto rifiuti</u> e la relativa pubblicazione	30		N comuni	Implemento del 5 %	DS
	3.1.2.CSAT.a	✓ Coordinare le attività per l'implementazione delle procedure agenziali, da adottare dalla DS, per la trasmissione dei dati ambientali e per la pubblicazione sul geoportale o altro, con la realizzazione di riunioni coordinate dal CSAT	35		Report sulle procedure individuate, condivise e non, redatto a seguito delle riunioni	Report entro il 10 novembre	CSAT
	3.1.1.Y.a	Garantire la produzione delle <u>procedure agenziali</u> per la trasmissione dei dati ambientali per la pubblicazione sul geoportale, partecipando alle riunioni coordinate dalla struttura CSAT	35		N riun. Part./ N riun. Conv.	100 %	TUTTE LE STRUTTURE AGENTI
	3.1.2 Implementare la diffusione della conoscenza con attività di formazione, informazione e comunicazione ambientale (Area 3 Informazione ambientale - Obiettivo 3.1.2)		30				
	3.1.2.DG.a	✓ Assicurare l'esecuzione del <u>volume delle attività prestazionali</u> nell'area funzionale dell'INFORMAZIONE AMBIENTALE, <u>Tablette Educazione Ambientale</u> , preventivato come attività di lavoro annuale, correlata con le risorse, per le attività di informazione e sviluppo dei progetti di educazione ambientale	15		<u>Servizi (Tablette Ed. Amb.)</u> Σ N attività eseguite / Σ N att. prev.	100%	DG
	3.1.2.DG.b	✓ Assicurare l'esecuzione del <u>volume delle attività prestazionali</u> nell'area funzionale dell'INFORMAZIONE AMBIENTALE, <u>Tablette DG</u> , preventivato come attività di lavoro annuale, correlata con le risorse, per le attività di formazione con la realizzazione seminari-convegni congiunti ad Ordini Prof.li, Università, ecc	10		<u>Servizi (Tablette DG)</u> Σ N attività eseguite / Σ N att. prev.		DG
	3.1.2.DIP.a	Realizzare il supporto delle attività del Servizio Educazione Ambientale della DG, assicurando l'espletamento del volume delle attività prestazionali nell'area INFORMATICA AMBIENTALE, preventivato dalla struttura di coordinamento, nel rispetto delle indicazioni prodotte dalla stessa struttura e come attività di lavoro annuale, correlata con le risorse	10		% programma realiz./progr. prev.	100%	DIP
	3.1.2.Y.a	Implementare lo sviluppo della <u>pubblicazione dei dati ambientali</u> nelle procedure in essere agenziali (trasparenza, all'art.40 del D.gvo 33/2013 e art.8 del D.lgvo 195/2005) e/o nelle nuove procedure adottate (trasparenza e/o geoportale), correlate alle risorse	30		N. proced. trasmesse per pubblicazione / N. procedure utilizzate (da trasparenza a luglio 2014) e nuove adottate	100 % al 20/12/2014	TUTTE LE STRUTTURE AGENTI
	3.1.2.Y.b	Redazione di <u>pubblicazioni e/o report conoscitivi annuali</u> sull'acqua, aria, CEM, suolo, ecc., con indicazione di eventuali scenari di criticità da utilizzare per orientare anche le attività di vigilanza, fornendo dati sullo stato delle matrici ambientali in modo da ampliarne la conoscenza territoriale definendo le pressioni ambientali nella regione	35		Redazione Report Storici e/o aggiornati / Report programmati e/o concertati	100 %	TUTTE LE STRUTTURE AGENTI
	3.1.3 “Realizzare l'innovazione tecnologica nel campo della informatizzazione, nel rispetto della normativa INSPIRE” (Area 3 Informazione ambientale - Obiettivo 3.1.3)		30				
	3.1.2.CSAT.a	✓ Implementare lo <u>sviluppo del geoportale</u> con il recepimento delle procedure adottate dalla DS, e realizzando la <u>pubblicazione sullo stesso le informazioni ambientali prodotte dalle strutture agenziali</u> nel rispetto della normativa vigente e nelle procedure sviluppate nell'attività di coordinamento del CSAT	60		N. pubblicazione dei dati di cui alle procedure trasmesse / N. procedure trasmesse pubblicabili	100 %	CSAT
	3.1.3.CSAT.b	✓ <u>Geoportale dei dati Ambientali della Regione Calabria</u> - “Front end per la informazione e comunicazione dei dati Ambientali, interoperabilità, Servizi e Metadati” recepimento D.Lgs 32/2010 in attuazione della Direttiva INSPIRE. Implementazione esecutiva del Progetto versione β realizzato nell'anno 2013	40		% realizzazione delle 6 azioni previste per 2014 (Tabella Centro Satnet)	100% Entro il 15 dicembre 2014	CSAT

ALLEGATO n. 8 - SCHEDE OBIETTIVI PER AREA FUNZIONALE STRATEGICA - 4 "Prevenzione, Sostenibilità, Valutazione Ambientale"
- Strutture DIRETTORIALI – Strutture DIRIGENZIALI – DIRIGENTI – INDICATORI E TARGET -

Area Funzionale Strategica Agenziale	Obiettivi OPERATIVI- Annuali e Prioritari Agenziali		Peso Ob. OPER. rispetto Area	Peso Ob. OPER. rispetto Area Agenz.	Indicatore	Target	Strutture Direttoriali Principali e Operative c/o le quali si realizza l'Obiettivo Azione
	Obiettivi – AZIONI Strutture DIRETTORIALI		Peso ob.-AZ. 100 dell'ob. Operat. Ann.				
	Codice Obiettivo Azione Prestazionale Strutt.	Obiettivi – LINEE ATTIVITA' Strutture DIRIGENZIALI Correlate alle linee di attività o specifiche	Peso ob.-L.A. 100 dell'ob. Azione Dirett.				
4. Prevenzione, Sostenibilità Valutazione Ambientale	4.1 "Assicurare SUPPORTO TECNICO AGLI ASSESSORATI REGIONALI, ASL e COMUNI, ecc. in tema di salute-ambiente" (Area 4 Prevenzione - Obiettivo 4.1)		50	7,5			
	4.1.1 "Assicurare SUPPORTO TECNICO AGLI ASSESSORATI REGIONALI, ASL e COMUNI, ecc. in tema di epidemiologia ambientale" (Area 4 Prevenzione - Obiettivo 4.1.1)		30				
	4.1.1.CERA.a	✓ Assicurare l'esecuzione del volume delle attività prestazionali nell'area funzionale dei PREVENZIONE, Tabelle CERA, preventivato come attività di lavoro annuale, correlata con le risorse, in tema di epidemiologia ambientale	40		Centro(Tabella CERA) Σ N attività eseguite / ΣN att. prev.	100 %	CERA
	4.1.1.CERA.b	✓ Garantire l'evasione delle richieste in tema di epidemiologia ambientale nei tempi programmati, a seguito di ricezione dati, in funzione del numero dei cittadini residenti nei comuni oggetto di indagini	30		Tempo evasione Fino a500 ab < 6 mesi Da 500 ab a 5000 ab < 12 mesi Oltre 5000 ab < 18 mesi	100 %	CERA
	4.1.1.CERA.c	✓ Realizzare una proposta per l'attività Arpacal nell'ambito del futuro osservatorio epidemiologico	20		Report proposta	Entro il 20 novembre 2014	CERA
	4.1.1.DIP.a	Garantire il supporto tecnico-amministrativo al CERA per le attività di competenza territoriale	10		Servizi Tematici N riunioni territ. /N riun. terr. progr.	100 %	DIP
	4.1.2 "Assicurare SUPPORTO TECNICO AGLI ASSESSORATI REGIONALI, ASL e COMUNI, ecc., in tema di matrici ambientali" (Area 4 Prevenzione - Obiettivo 4.1.2)		40				
	4.1.2.DS.a	✓ Redazione di specifico report per la ridefinizione delle attività in tema di salute-ambiente con il Dipartimento Sanità della Regione	10		Report attività salute-ambiente	Report entro il 1 dicembre 2014	DS
	4.1.2.DS.b	✓ Realizzare specifici report sulle pressioni ambientali esistenti sul territorio regionale per definire l'incremento dell'attività di tutela delle matrici ambientali;	10		Report delle pressioni ambientali regionali	Report entro il 1 dicembre 2014	DS
	4.1.2.Y.a	Assicurare le informazioni sulle pressioni ambientali esistenti sul territorio di competenza per definire l'incremento delle attività di tutela delle matrici ambientali	20		Report delle pressioni ambientali provinciali	Report entro il 20 novembre 2014	TUTTE LE STRUTTURE AGENTI
	4.1.2.DIP.a	Assicurare SUPPORTO TECNICO AGLI ASSESSORATI REGIONALI, ASL e COMUNI in tema di Acque di Sorgenti e Pozzi	7		Servizi Tematici N (int.e prat.)/N rich. esitab. e int. prog.	100 %	DIP
			3		Servizi Laboratori Tempo (esecuzione analisi) Tempo (convalida)	100% Nei tempi delle singole matrici/parametri 100 % Nei tempi di cui ai protocolli interni del laboratorio	DIP
	4.1.2.DIP.b	Assicurare SUPPORTO TECNICO AGLI ASSESSORATI REGIONALI, ASL e COMUNI in tema di analisi analitiche delle acque destinate al consumo umano e minerali	7		Servizi Tematici N (interv. e prat.)/N rich. e int. prog.	100 %	DIP
			3		Servizi Laboratori Tempo (esecuzione analisi) Tempo (convalida)	100% Nei tempi delle singole matrici/parametri 100 % Nei tempi di cui ai protocolli interni del laboratorio	DIP
	4.1.2.DIP.d	Radiazioni Ionizzanti, assicurare le attività di supporto nel rispetto dei programmi concertati anche con apposite convenzioni per il controllo della radioattività	7		Servizi Tematici- Laboratorio N inter.(rich-prat)/N interv.(rich-prev)	100 %	DIP
			3		Servizi Laboratori Tempo (esecuzione analisi) Tempo (convalida)	100% Nei tempi delle singole matrici/parametri 100 % Nei tempi di cui ai protocolli interni del laboratorio	DIP
	4.1.2.CSAT.a	✓ Sviluppare l'inserimento sul geoportale del network per la sostenibilità ambientale;	10		Realizzazione Network	Entro 20 dicembre 2014	CSAT
	4.1.2.CRR.a	✓ Realizzare il supporto tecnico agli Enti su scala regionale con la razionalizzazione dei processi correlati alla previsione e prevenzione del rischio connesso alle radiazioni ionizzanti, mediante redazione di report-proposta	10		Report	Entro il 20 novembre 2014	CRR
	4.1.2.CGA.a	✓ Realizzare, tenendo conto del supporto tecnico agli Enti su scala regionale, la razionalizzazione dei processi per l'attività prestazionale agenziale correlata alla previsione e prevenzione del rischio connesso all'amianto e quanto di competenza del Centro, mediante redazione di report-proposta	10		Report	Entro il 20 novembre 2014	CGA
	4.1.3 "Assicurare SUPPORTO TECNICO agli enti preposti in tema di Rischi meteorologici" (Area 4 Prevenzione - Obiettivo 4.1.3)		30				
	4.1.3.CFM.a	✓ Assicurare l'esecuzione del volume delle attività prestazionali nell'area funzionale della PREVENZIONE, Tabelle CFM, preventivato come attività di lavoro annuale, correlata con le risorse, per la tutela dal rischio idrogeologico.	70		Centro(Tabella CFM) Σ N attività eseguite / ΣN att. prev.	100 %	CFM
	4.1.3.CFM.b	✓ Pubblicazione del bollettino meteo nei tempi di procedura	30		N pubblicazioni nei tempi di procedura/ N pubblicazioni	100%	CFM
	4.2 "Garantire il supporto tecnico alle Autorità di riferimento nella pianificazione/programmazione e nei procedimenti autorizzativi, realizzando la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento e la promozione allo sviluppo sostenibile attraverso le istruttorie ed i pareri di competenza, realizzare l'attività delle verifiche impiantistiche" (Area 4 Valutazione – Obiettivo 4.2)		50	7,5			
	4.2.1 "Formulazione dei pareri, a seguito delle istruttorie di competenza, nei procedimenti autorizzativi di cui alle richieste specifiche o per attività istituzionali" (Area 4 Valutazione – Obiettivo 4.2.1)		50				
	4.2.1.DS.a	✓ Assicurare l'attività di pareri autorizzativi supportando i DIP in ordine alle istanze di VIA-VI-VAS-AIA-AU, monitorando il carico delle attività derivante dalle istanze, e quindi dalle opere oggetto di parere, in ambito regionale	15		Report sulle attività complessive agenziali	Entro 1 dicembre 2014	DS
	4.2.1.DIP.a	Assicurare l'esecuzione del volume delle attività prestazionali nell'area funzionale dell'area SOSTENIBILITA' VALUTAZIONE AMBIENTALE, preventivato in Istruttorie e pareri preventivi, Tabella DIP Altre Attività, come attività di lavoro annuale, correlata con le risorse	30		Servizi Tematici (tabella altre attività) Σ N attività eseguite / ΣN att. prev. esitabili	100 %	DIP
	4.2.1.DIP.b	Espletare le istruttorie e pareri, endo - procedimenti, per impianti AIA-VIA-VAS-AU, art.269-272 comma 1 e 2 del d.lgvo 152/2006 e s.m.i.	30		Gruppo VIA-VAS-AIA-AU N pareri-istrutt./N richieste	100 % nei tempi dei procedimenti	DIP
	4.2.1.DIP.c	Espletare le istruttorie per la formulazione dei pareri-pronunciamenti per l'installazione o modifica impianti SRB RF	25		Servizi Tematici N pareri-pronunc./ N pratiche prev.	100 %	DIP
4.2.2 "Realizzare le attività delle verifiche impiantistiche di competenza Agenziale" (Area 4 Prevenzione - Obiettivo 4.2.2)		50					
4.2.2.DS.a	✓ Assicurare l'attività delle verifiche impiantistiche realizzando il coordinamento ed supporto tecnico scientifico alle sedi territoriali periferiche, razionalizzando l'attività e definendo i rapporti con l'INAIL	30		Report	Entro 20 dicembre 2014	DS	
4.2.2.DIP.a	Effettuare le verifiche ed omologazioni di competenze o su richiesta degli impianti elettrici con pericolo di esplosione e delle attrezzature di cui al D.M.11.4. 2011, ecc.	70		Servizi Tematici N verifiche / N richieste esitabili	100 %	DIP	

ALLEGATO n. 8 - SCHEDE OBIETTIVI PER AREA FUNZIONALE STRATEGICA - 5 "Attività Supporto e Speciali"
- Strutture DIRETTORIALI – Strutture DIRIGENZIALI – DIRIGENTI – INDICATORI E TARGET -

Area Funzionale Strategica Agenziale	Obiettivi OPERATIVI- Annuali e Prioritari Agenziali		Peso Ob. OPER. rispetto Area	Peso Ob. OPER. rispetto Area Agenz.	Indicatore	Target	Strutture Direttoriali Principali e Operative c/o le quali si realizza l'Obiettivo Azione
	Obiettivi – AZIONI Strutture DIRETTORIALI		Peso ob.-AZ. 100 dell'ob. Operat. Ann.				
	Codice Obiettivo Azione Prestazionale Strutt.	Obiettivi – LINEE ATTIVITA' Strutture DIRIGENZIALI Correlate alle linee di attività o specifiche	Peso ob.-L.A. 100 dell'ob. Azione Dirett				
5.Attività supporto e speciali	5.1 "Implementare un'efficiente attività analitica, per presidiare la salute dei cittadini, ed eseguendo le attività laboratoristiche da programma e da richieste, realizzando anche il programma annuale dell'accreditamento" (Area 5 attività supporto – Obiettivo 5.1)		50	7,5			
	5.1.1 "Eseguire le attività laboratoristiche nei tempi di cui alle procedure normative" (Area 5 Attività supporto – Obiettivo 5.1.1)		50				
	5.1.1.DS.a	✓ Implementare il supporto tecnico-scientifico, nonché del <u>sistema di qualità per eseguire le attività laboratoristiche</u> nei tempi di cui alle procedure normative, mediante lo sviluppo del funzionamento dei processi di competenza	20		Report sviluppo dei processi	Entro 20 dicembre 2014	DS
	5.1.1.DIP.a	Partecipare alle attività del <u>Circuito di Interconfronto UNICHIM</u> per la valutazione della qualità delle attività analitiche	30		N prove eseguite/N prove programm. Report confronto con "Z score"	100 % Tutte le prove programmate	DIP
	5.1.1.DIP.b	Assicurare l'espletamento del volume delle attività prestazionali nell'area ATTIVITA' di SUPPORTO, preventivato in <u>Tabella DIP Controlli, Tabelle DIP Monitoraggi, Tabelle DIP Attività Analitiche</u> , laboratoristiche come attività di lavoro annuale, correlata con le risorse	30		<u>Servizi Laboratori</u> Σ N att.tà camp. parametri / Σ N att.tà richista-prev. (camp. param.)	100 %	DIP
	5.1.1.CGA.a	✓ Coordinare l'espletamento del volume delle attività prestazionali nell'area ATTIVITA' di SUPPORTO, preventivato in <u>Tabella CGA-Strutture Periferiche</u> , come attività di lavoro annuale, correlata con le risorse	20		Σ N att.tà espletata / Σ N att.tà richista-prev. Report attività per DIP	100 % Entro il 30 novembre 2014	CGA CGA
	5.1.2 "Realizzare il programma annuale per l'accreditamento delle prove di laboratorio" (Area 5 azioni sviluppo – Obiettivo 5.1.2)		50				
	5.1.2.DG.a	✓ Assicurare l'esecuzione del volume delle attività prestazionali nell'area funzionale dell'area ATTIVITA' DI SUPPORTO E SPECIALI, preventivato nelle <u>Tabella Attività QUALITA'</u> , come attività di lavoro annuale, correlata con le risorse	35		Σ N att.tà camp. parametri / Σ N att.tà richista-prev. (camp. param.)	100 %	DG
	5.1.2.DIP.b	Assicurare l'espletamento del volume delle attività prestazionali nell'area ATTIVITA' di SUPPORTO, preventivato in <u>Tabella Attività QUALITA'-Strutture Periferiche</u> , nel rispetto delle indicazioni prodotte dalla struttura di coordinamento e come attività di lavoro annuale, correlata con le risorse	35		<u>Servizi Laboratori-Acettazione</u> Σ N att.tà realizzate / Σ N att.tà preventivate	100 %	DIP
	5.1.2.DIP.a	Eseguire le attività previsionali relative all' <u>accreditamento</u> dei laboratori dipartimentali	30		% realizzato/% previsionale	100 %	DIP
	5.2 "Realizzare il programma annuale dei progetti" (Area 5 attività speciali – Obiettivo 5.2)		50		7,5		
	5.2.1 "Realizzare sviluppo ed attuazione dei progetti, finanziati e non, da eseguire nell'annualità 2014" (Area 5 attività speciali – Obiettivo 5.2.1)		50				
	5.2.1.DS.a	✓ Realizzare il <u>coordinamento della programmazione prevista nel Piano della Qualità dell'aria a livello regionale</u> , e della <u>rete di monitoraggio</u> , assicurando l'esecuzione delle attività di cui al progetto finanziato nel rispetto delle procedure della rendicontazione per ottenere la congruità dell'erogazione.	30		% realizzato/ % previsionale	100 %	DS
	5.2.1.DS.b	✓ Analizzare, nell'ambito della tematica " <u>Qualità Ambientale</u> ", gli impatti regionali sugli ambiti delle acque, delle aree protette, della biodiversità e del turismo sostenibile, secondo le direttive VAS	20		Report Analisi	Entro il 20 dicembre 2014	DS
	5.2.1.DS.c	✓ Realizzare lo studio per l'individuazione di <u>software</u> , tipo LIMS, per "l'efficientamento" della <u>rete laboratoristica</u> , nonché la programmazione, sia tecnica che economica, per l'adozione ed applicazione del software individuato	30		Report studio	Entro il 20 dicembre 2014	DS
	5.2.1.CSAT.a	✓ Realizzare il programma annuale del <u>progetto M.AV.COMP. Methodologies and innovative Actions for a Voluntary certified COMPensation of climate-changing emissions Calabria</u> Progetto LIFE + (2007-2013) - TEMA: Politica e Governance ambientale DATA-PEC Calabria – Partenariato Province di RC e Kr, Polo Net, CNR IRPI ed ARPACAL.	20		% realizzazione delle 3 azioni previste per 2014 (Tabella Centro Satnet)	100% Entro il 25 novembre 2014	CSAT
	5.2.2 Realizzazione del programma dei progetti MATTM-ISPRA ecc. di cui all'annualità 2014 (Area 5 attività speciali – Obiettivo 5.2.2)		50				
	5.2.2.CSAT.a	✓ Realizzare le attività programmate per il <u>Progetto "MIAP" "Monitoraggio Impatti Aree Inquinare e/o Potenzialmente Inquinare"</u> nel territorio della Regione Calabria	40		% realizzazione delle 9 azioni previste per 2014 (Tabella Centro Satnet)	100% Entro il 25 novembre 2014	CSAT
	5.2.2.CSAT.b	✓ Realizzare le attività programmate per il <u>Progetto M.A.I.CAL. "Mappa delle Aree inquinate e/o tendenzialmente inquinate nel territorio della Regione Calabria"</u> .	30		% realizzazione delle 2 azioni previste per 2014 (Tabella Centro Satnet)	100% Entro il 15 dicembre 2014	CSAT
	5.2.2.CSAT.c	✓ Realizzare le attività programmate per il <u>Progetto BIO.NAT 2010 CALABRIA "Carta Natura della Calabria"</u> - Classificazione Carta degli Habitat 1:50.000. Sviluppo nella Regione Calabria del Progetto nazionale (L. n. 394/91) coordinato da ISPRA ed a cui partecipano le Regioni e le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente	30		% realizzazione delle 3 azioni previste per 2014 (Tabella Centro Satnet)	100% Entro il 15 dicembre 2014	CSAT

ALLEGATO n. 8 - SCHEDE OBIETTIVI PER AREA FUNZIONALE STRATEGICA – 6 “Organizzazione Scientifica Organizzativa Manageriale”
- Strutture DIRETTORIALI – Strutture DIRIGENZIALI – DIRIGENTI – INDICATORI E TARGET -

Area Funzionale Strategica Agenziale	Obiettivi OPERATIVI- Annuali e Prioritari Agenziali		Peso Ob. OPER. rispetto Area	Peso Ob. OPER. rispetto Area Agenz.	Indicatore	Target	Strutture Direttoriali Principali e Operative c/o le quali si realizza l'Obiettivo Azione
	Obiettivi – AZIONI Strutture DIRETTORIALI		Peso ob-AZ. 100 dell'ob. Operat. Ann.				
	Codice Obiettivo Azione Prestazionale Strutt.	Obiettivi – LINEE ATTIVITA' Strutture DIRIGENZIALI Correlate alle linee di attività o specifiche	Peso ob.-L.A. 100 dell'ob. Azione Dirett.				
6. Innovazione scientifica organizzativa manageriale	6.1 “Implementare lo sviluppo e la gestione delle attività agenziali in materia di prestazioni agenziali, trasparenza e sicurezza” (Area 6 Innovazione – Obiettivo 6.1)		40	7			
	6.1.1 Avviare il ciclo della Performance (Area 6 organizzativa – Obiettivo 6.1.1)		40				
	6.1.1.DG.a	✓ Realizzare l'avvio del ciclo della performance eseguendo, dopo l'adozione del SMVP e del Piano della Performance, l'avvio della fase dell'assegnazione degli obiettivi con le schede del SMVP	30		Comunicazione procedure fase assegnazione	Entro il 30 agosto 2014	DG
	6.1.1.DG.b	✓ Redigere la relazione prestazionale annualità 2013	20		Relazione	Entro il 15 ottobre 2014	DG
	6.1.3.DG.c	✓ Redazione di specifici report per lo sviluppo dei LEPTA, livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali, correlate alle azioni ARPA di benchmarking	20				DG
	6.1.1.X.a	Predisporre il Format Sintesi relazione delle attività consuntivo 2014/previsioni 2015 per la redazione del Documento Programmatico 2015, realizzando la prima fase di negoziazione e analizzando i carichi di lavoro, nonché i dati per le “Carte Servizi”	30		Format Sintesi relazione delle attività consuntivo sett-2014/previsioni 2015 con le TABELLE ATTIVITA'	Entro il 15 novembre 2014	TUTTE LE STRUTTURE
	6.1.1.D.a	Completare dopo il monitoraggio semestrale la fase dell'assegnazione degli obiettivi con le schede del SMVP	-----		N. schede di assegnazione/ N. valutati	Entro il 15 settembre 2014	TUTTI I DIRIGENTI
	6.1.2 Implementare l'attività per ottimizzare l'esecuzione del programma annuale per la trasparenza e l'integrità (Area 5 azioni sviluppo – Obiettivo 6.1.2)		30				
	6.1.2.DG.a	✓ Realizzare la prima GIORNATA DELLA TRASPARENZA dell'ARPACAL	30		Report programma Giornata da realizzare entro il 20 ottobre	Entro il 5 ottobre 2014	DG
	6.1.2.DG.b	✓ Realizzare, da parte del Servizio Org.vo Trasp.za ed Antic.ne, la raccolta “dati” nell'evento Giornata della trasparenza e la raccolta di feedback dagli stakeholder (utenti ed enti di riferimento) sul livello di utilità/utilizzazione dei dati pubblicati sul web, anche per la verifica e aggiornamento del Programma della Trasparenza	20		Report raccolta dati e feedback	Entro il 10 novembre 2014	DG
	6.1.2.DG.c	✓ Coordinare le attività per l'implementazione del sistema della trasparenza con l'omogeneizzazione delle procedure relative alla documentazione da produrre da parte delle strutture agenziali, con la realizzazione di riunioni-seminari coordinate dal Servizio Org.vo Trasp.za ed Antic.ne S.O.T.A	30		Report sulle procedure condivise redatto a seguito delle riunioni (minimo n. 2)	Entro il 25 novembre 2014	DG
	6.1.2.DG.d	✓ Realizzare proposta di sistema informatico per il monitoraggio dei tempi medi dei procedimenti, nonché bozza per Customer Satisfaction	20		Report con proposta sistema e bozza per Customer Satisfaction	Report entro 10 dicembre 2014	DG
	6.1.2.D.a	Garantire, partecipando alle riunioni coordinate dalla struttura S.O.T.A, l'attività di implementazione del sistema della trasparenza con l'omogeneizzazione delle procedure relative alla documentazione da produrre, realizzando lo sviluppo della cultura della trasparenza e di prevenzione della corruzione nel contesto interno.	-----		N riun. part./ N riun. conv.	100 %	TUTTI I DIRIGENTI
	6.1.3 Realizzare l'implementazione dei “Sistemi Informativi Sicurezza e Privacy” e del sistema “D.Lgvo 81/08” (Area 6 attività speciali – Obiettivo 6.1.3)		30				
	6.1.3.DG.a	✓ Implementare il sistema della sicurezza e privacy con l'omogeneizzazione delle procedure relative alla documentazione da produrre e l'attività da svolgere	50		Report redatto a seguito delle riunioni coord.te dal responsabile della privacy e con la partecipazione dei referenti	Report entro il 5 dicembre 2014	DG- TUTTE LE STRUTT./PER AGENTI
	6.1.3.DG.b	✓ Implementare il sistema “D.Lgvo 81/08” con la revisione delle procedure utilizzate e valutazione del sistema di informazione, formazione e addestramento attuato	50		Report redatto a seguito delle riunioni coord.te dal responsabile della sicurezza e con la partecipazione dei referenti e dei datori di lavoro delegati	Report entro il 15 dicembre 2014	DG -TUTTE LE STRUTT. E PERSON. AGENTI
	6.2 “Assicurare la semplificazione della gestione tecnico amministrativa, di valorizzazione delle risorse umane, la programmazione e controllo, con sistemi innovativi e anche con il supporto informatico” (Area 6 Innovazione – Obiettivo 6.2)		30	7			
	6.2.1 Realizzare ed implementare le attività tecnico- amministrative gestionali tenendo conto del benessere organizzativo e delle pari opportunità (Area 6 attività speciali – Obiettivo 6.2.1)		60				
	6.2.1.DG.a	✓ Implementare le procedure formative del personale, realizzando la revisione del piano di formazione con la realizzazione dei percorsi propedeutici alla sua approvazione e adozione	30		Report redatto sull'analisi del piano della formazione e la definizione della progr.ne per la revisione	Report entro il 1 dicembre 2014	DG
	6.2.1.DS.a	✓ Razionalizzazione del tariffario, focalizzando sulle attività più significative (attività istituzionali obbligatorie, non obbligatorie, aggiuntive), anche per una analisi sull'incremento dei ricavi	15		Report redatto sull'analisi del tariffario e definizione della progr.ne per la revisione e razion.ne	Report entro il 15 dicembre 2014	DS
	6.2.1.DA.a	✓ Implementare le attività per realizzare la revisione del regolamento organizzativo e per adottare i criteri di ripartizione delle risorse aggiuntive	20		Stesura regolamento Adozione criteri	Entro il 30 novembre 2014 Entro il 10 dicembre 2014	DA
	6.2.1.Y.a	Implementare le procedure per il benessere organizzativo e delle pari opportunità, garantendo la partecipazione alle attività programmate dal CUG, e correlate alle indicazioni rete ARPA-CUG	20		Report redatto a seguito delle riunioni coordinate dal responsabile CUG	Report entro il 30 novembre	CUG -TUTTE LE STRU//PER AGENTI
	6.2.1.Y.b	Realizzare il progetto dei tavoli tecnici definiti con le procedure ISPRA, garantendo la partecipazione alle attività programmate dalla DS	15		Espletare le attività di competenza agenziale nelle procedure ISPRA	100 % nei tempi programmati dall'ISPRA	DS-TUTTE LE STRU/PERS. AGENTI
	6.2.2 Implementare il supporto software nelle attività agenziali in materia della gestione tecnico- amministrativa (Area 6 innovazione – Obiettivo 6.2.2)		40				
	6.2.2.DG.a	✓ Realizzare lo studio per l'individuazione di software, per “l'efficiamento” delle attività agenziali, nonché la programmazione, sia tecnica che economica, per l'adozione ed applicazione dei software individuati	30		Report studio	Entro il 20 dicembre 2014	DG
	6.2.2.DG.b	✓ Implementare lo sviluppo del sito WEB con particolare riguardo alle informazioni per tematiche, con miglioramento dell'articolazione voci di sintesi attività con eventuali sezioni specifiche di download pubblicazioni e per Customer Satisfaction	30		Report studio	Entro il 1 dicembre 2014	DG
	6.2.2.DA.a	✓ Implementare l'informatizzazione dei fascicoli del personale	20		%	80 % dei fascicoli entro il 20/12/2014	DA
	6.2.2.DA.b	✓ Realizzare un approfondimento su finanziamento UE su applicazioni software per implementare e migliorare la trasparenza ed i servizi forniti e gestionali	20		Report approfondimento (Portale Finanziamenti UE)	Entro il 1 dicembre 2014	DA
	6.3 “Sviluppare l'ottimizzazione della gestione economico-finanziaria con la valorizzazione del patrimonio immobiliare, nonché le procedure degli approvvigionamenti” (Area 6 Innovazione – Obiettivo 6.3)		30	6			
	6.3.1 Intervenire sia nelle sedi centrali che territoriali, per ottimizzare la fruibilità a norma del patrimonio e l'ottimizzazione dell'utilizzo dei beni strumentali (Area 6 organizzativa Obiettivo 6.3.1)		60				
6.3.1.DA.a	✓ Intervenire sia nelle sedi centrali che territoriali, per ottimizzare la fruibilità a norma del patrimonio e l'ottimizzazione dell'utilizzo dei beni strumentali	40		Report sull'analisi del patrimonio e su un programma di gestione e di miglioramento economico	1 dicembre 2014	DA	
6.3.1.DA.b	✓ Realizzare uno studio sulla razionalizzazione energetica dell'agenzia, con la ricognizione delle spese in essere e proposta di azione per risparmio energetico	30		Report	Entro il 20 novembre 2014	DA	
6.3.1.DIP.a	Ottimizzare la gestione tecnico-amministrativa predisponendo e trasmettendo alla sede centrale, in tempi brevi, le proposte di delibera per l'attività di manutenzione, taratura e altro, relativa alle strutture patrimoniali, beni strumentali, parco macchine, ecc, di competenza, anche finanziaria, dipartimentale, nonché predisponendo idoneo report elencante i processi di competenza del settore amministrativo e staff direttore espletabili e non “perifericamente” per ottimizzare la gestione	30		N proposte di delibera/N richieste-da programmi Report	100 % entro 10 gg dall'esitabilità Entro il 30 novembre 2014	DIP	
6.3.2 Razionalizzare efficientemente le procedure degli approvvigionamenti, incrementando la spending review (Area 6 organizzativa Obiettivo 6.3.1)		40					
6.3.2.DA.a	✓ Razionalizzare efficientemente le procedure degli approvvigionamenti, per incrementare la spending review, nonché verificare le situazioni, generate dagli immobili e loro gestione, relative ai proventi da pagare	50		Report sull'analisi delle procedure attuate e di un programma di gestione, di miglioramento e risparmio	Entro 10 dicembre 2014	DA	
6.3.2.DA.b	✓ Realizzare il controllo dei tempi di pagamento dei fornitori, con un indicatore di tempestività dei pagamenti per acquisti di beni e servizi e forniture	50		Report sui tempi medi di pagamento da data fattura	Entro 10 dicembre 2014	DA	

ALLEGATO n. 9 - TABELLA n. 1 CODICI IDENTIFICATIVI delle Strutture DIRETTORIALI - Direzioni e Centri-

Strutture Direttoriali <i>Direzioni e Centri</i>		
Organigramma	Codice Identificativo	Denominazione
	DA	DIREZIONE GENERALE
	CFM	CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO MULTIRISCHI
	CSAT	CENTRO NETWORK SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE (SATNet)
	DA	DIREZIONE AMMINISTRATIVA
	DS	DIREZIONE SCIENTIFICA
	CERA	CENTRO DI EPIDEMIOLOGIA REGIONALE AMBIENTALE
	CGA	CENTRO GEOLOGIA E AMIANTO
	CRR	CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA RADIOATTIVITA' AMBIENTALE

ALLEGATO n. 9 - TABELLA n. 2 CODICI IDENTIFICATIVI delle Strutture DIRETTORIALI - Dipartimenti -

Strutture Direttoriali Dipartimenti		
Organigramma	Codice Identificativo	Denominazione
	DIP	DIPARTIMENTO PROV.LE CATANZARO
		DIPARTIMENTO PROV.LE COSENZA
		DIPARTIMENTO PROV.LE REGGIO CALABRIA
		DIPARTIMENTO PROV.LE VIBO VALENTIA
		DIPARTIMENTO PROV.LE CROTONE

ALLEGATO n. 9 - TABELLA n. 3 CODICI IDENTIFICATIVI degli Obiettivi

CODICI IDENTIFICATIVI Obiettivi					
Codice Obiettivo Azione Prestazionale Strutture	6.	1.	1.	DG.	a
	Numero Identificativo Area Funzionale Strategica	Numero Identificativo Obiettivo Annuale	Numero Identificativo Obiettivo Azione	Codice Identificativo Strutture Direttoriali	Lettera Identificativa Differenziazione Obiettivi e Linee Attività
6.1	Obiettivo OPERATIVO Annuale AGENZIALE				
6.1.1	Obiettivo AZIONE strutture DIRETTORIALI				
6.1.1.STRUTT.DIRET.a	Obiettivo AZIONE strutture DIRETTORIALI-DIRIGENZIALI				
6.1.1.X.b	X Obiettivo di competenza di tutte le strutture Direttoriali - Dirigenziali				
4.1.2.Y.a	Y Obiettivo di competenza di tutte le strutture direttoriali -dirigenziali agenti, relativamente alle specifiche linee di attività funzionali interessate				
6.1.1.D.a	D Obiettivo individuale comune a tutti i dirigenti, relativamente alla specifica competenza				